

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Scenario di riferimento	Pag. 5
2.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 6
2.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 12
2.1.3	NaDEF	Pag. 14
2.1.4	L'Economia Internazionale	Pag. 15
2.1.5	L'Economia Italiana	Pag. 18
2.1.6	Linee programmatiche di mandato	Pag. 27
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 32
3.1	Entrate	Pag. 33
3.1.1	Tributi e tariffe	Pag. 34
3.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 36
3.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit�	Pag. 37
3.2	Spesa	Pag. 39
3.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 40
3.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 41
3.2.3	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 51
3.2.4	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 53
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 54
3.4	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 55
3.5	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 56
3.5.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 57
3.5.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 61
3.5.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 62
3.5.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 63
3.5.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 64
3.5.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 65
3.5.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 67
3.5.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 68
3.5.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 69
3.5.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 71
3.5.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 72
3.5.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 73
3.5.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 75
3.5.14	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 76
3.5.15	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 77
3.5.16	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 78
3.5.17	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 79
3.5.18	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 80
3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 81
3.7	Piano Integrato Attivit� Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 82
3.7.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 84
3.7.2	Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione	Pag. 85
3.7.3	Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano	Pag. 86
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 87
4.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 88

4.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 88
4.1.2	Risultanze relative al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 91
4.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 96
4.2.1	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 96
4.2.2	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 97
4.2.3	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 98
4.2.4	Servizi affidati ad altri soggetti	Pag. 99
4.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 100
4.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 100
4.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 101

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

2.1 Scenario di riferimento

2.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il commercio internazionale e la crescita mondiale

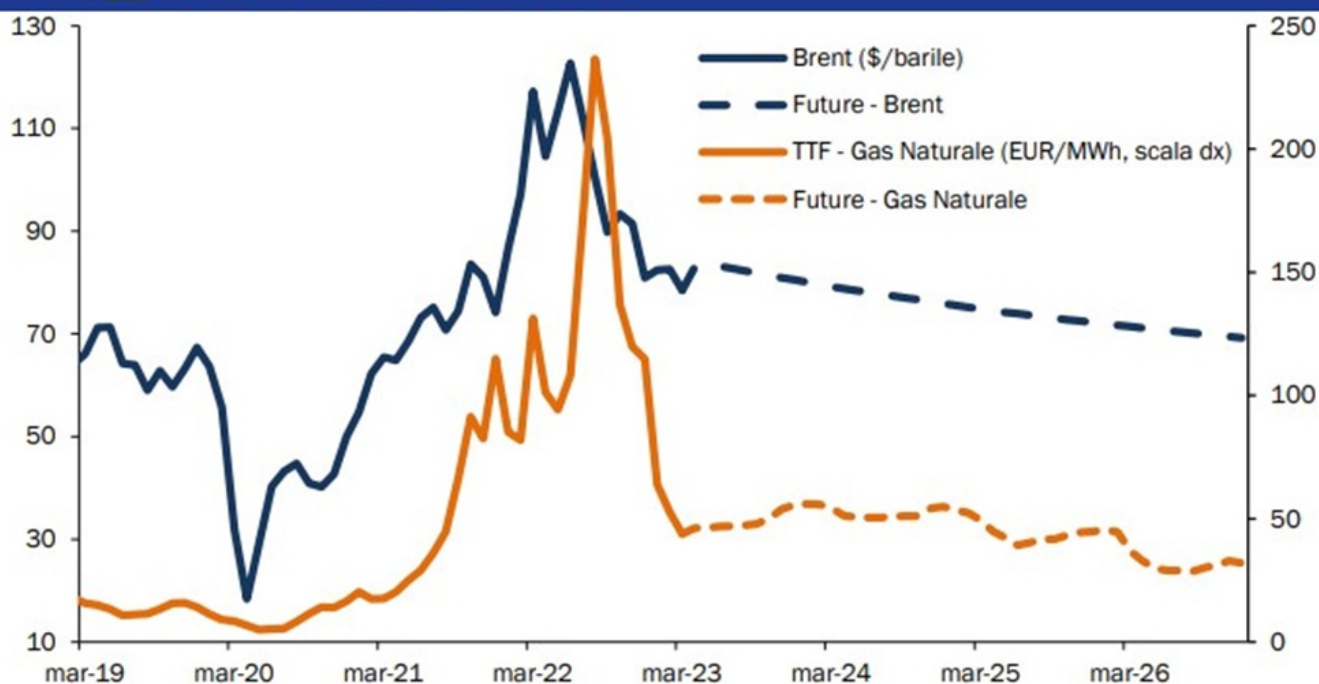
A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE

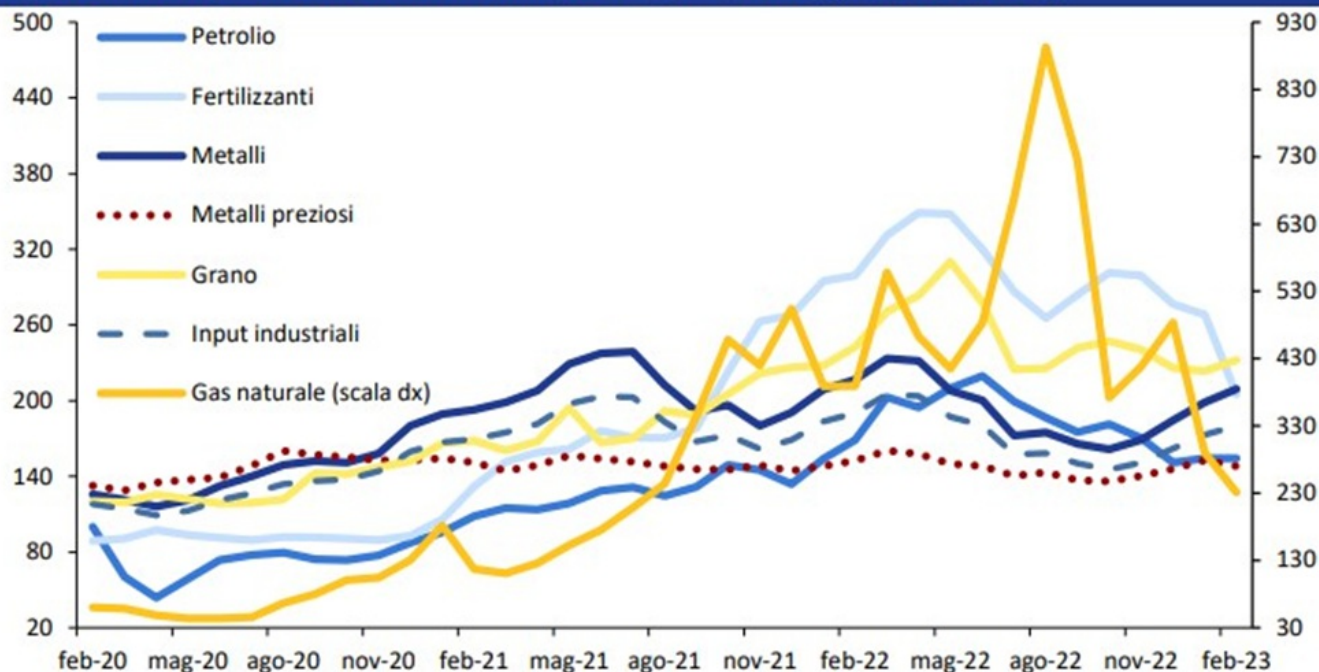


Fonte: EIA e Refinitiv, elaborazioni MEF.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di

riempimento in vista del prossimo anno termico. Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.

FIGURA II.2: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100)



Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

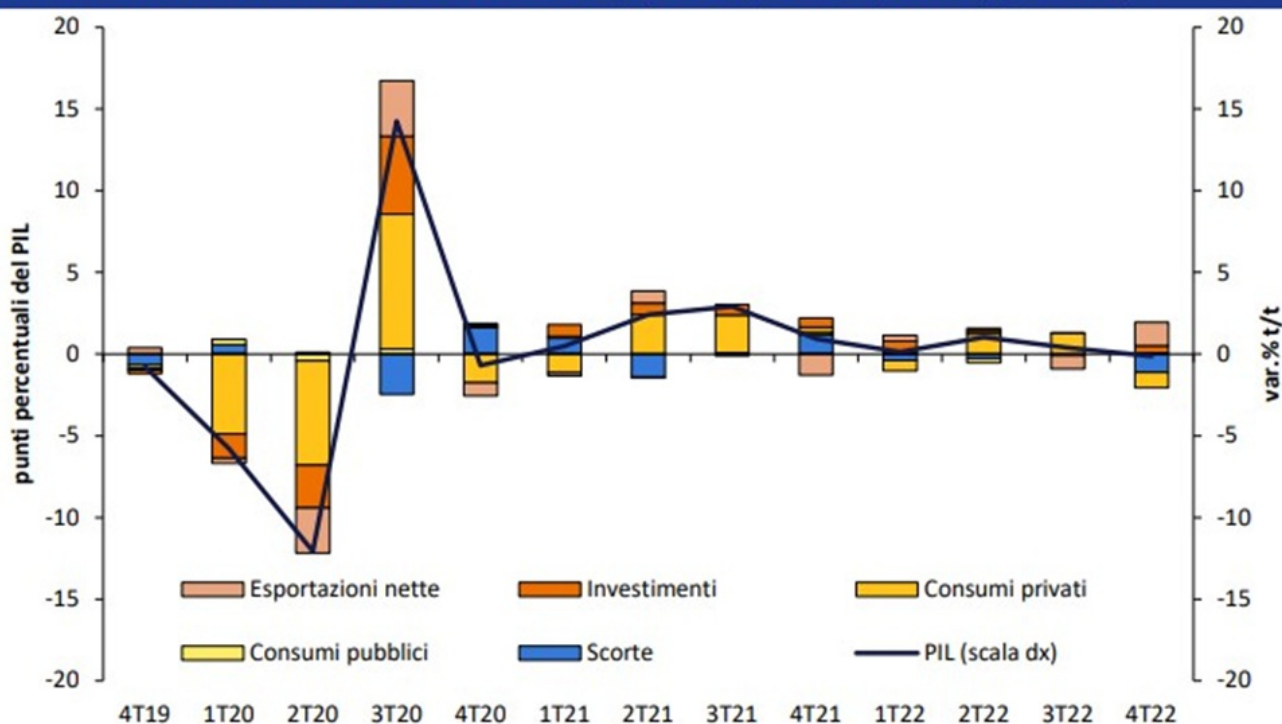
Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.

FIGURA II.9: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)



Fonte: ISTAT.

Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di

approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume – hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello

stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra-UE.

L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessiva[1]mente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compenseranno il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previste nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato dagli investimenti pubblici. Per la componente delle costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinamento favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.

Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).

Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e

alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

2.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

L'economia mondiale rallenta ulteriormente

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. I nostri modelli prevedono una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida

La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nello scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia il prodotto è rimasto stazionario nel quarto trimestre del 2023

Secondo nostre stime la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle nostre proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

Si consolida il surplus di conto corrente

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

L'occupazione continua a crescere e la dinamica salariale rimane robusta

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

Si intensifica il calo dell'inflazione

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le nostre previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La restrizione monetaria continua a trasmettersi al mercato del credito

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta,

coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

Nel 2023 sarebbe proseguito il miglioramento dei conti pubblici

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

È stato raggiunto l'accordo sulla riforma delle regole di bilancio europee

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo normativo.

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Gennaio 2024

2.1.3 NaDEF

Premessa

Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio.

D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

2.1.4 L'Economia Internazionale

L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

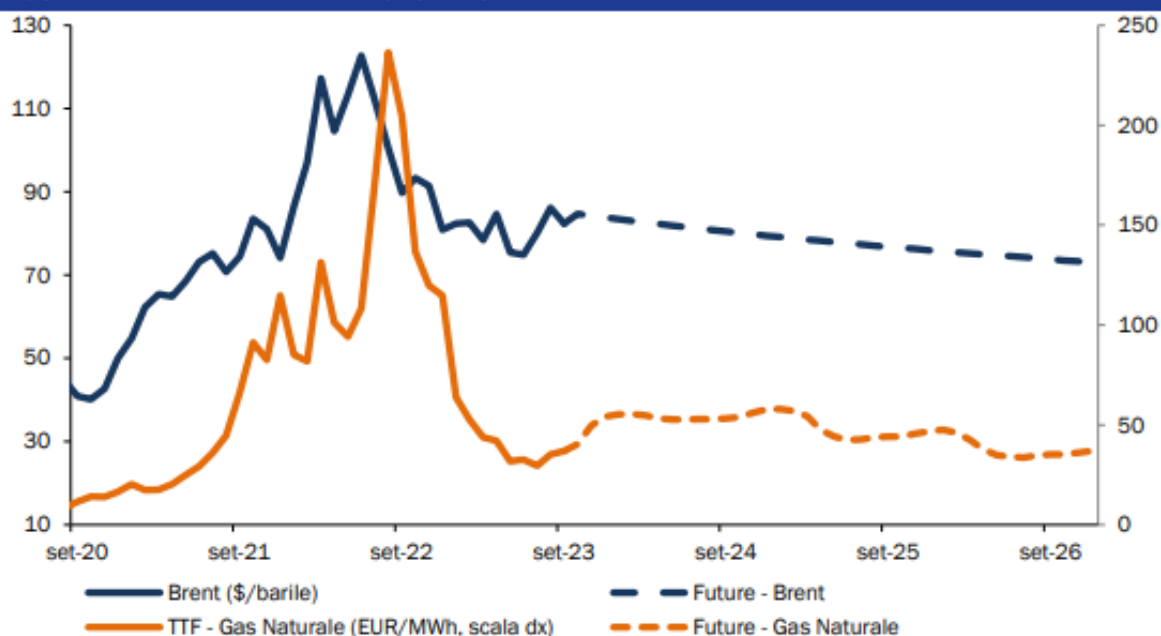
In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.

Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot null'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE



Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

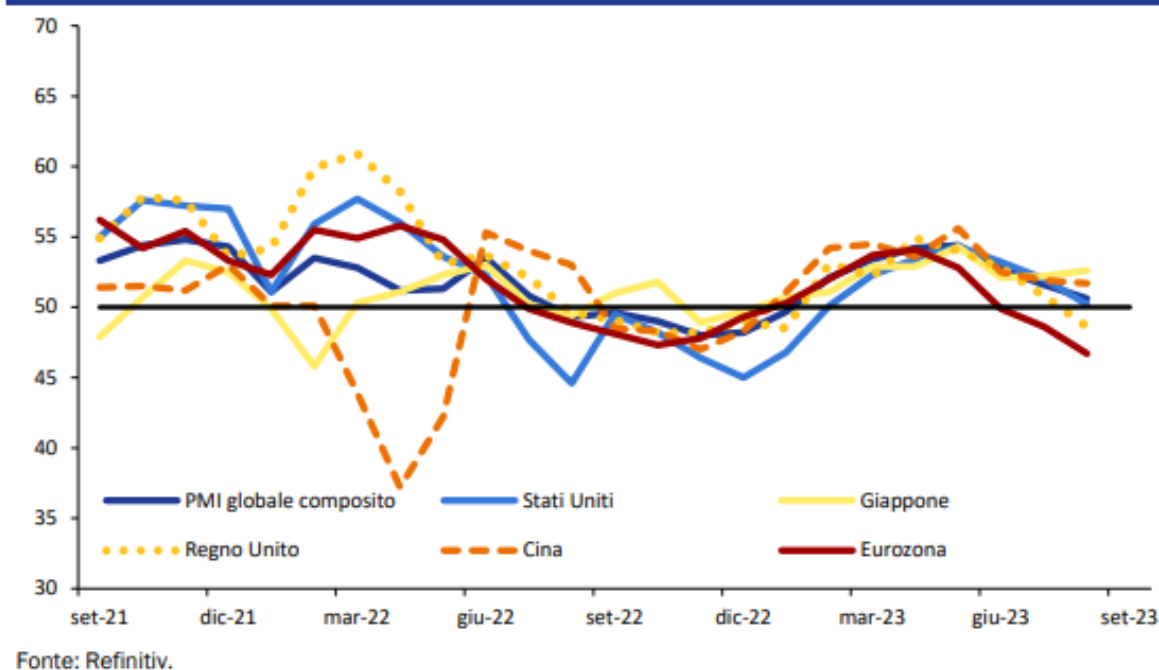
Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione. In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione

che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.

Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.

FIGURA II.3: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE

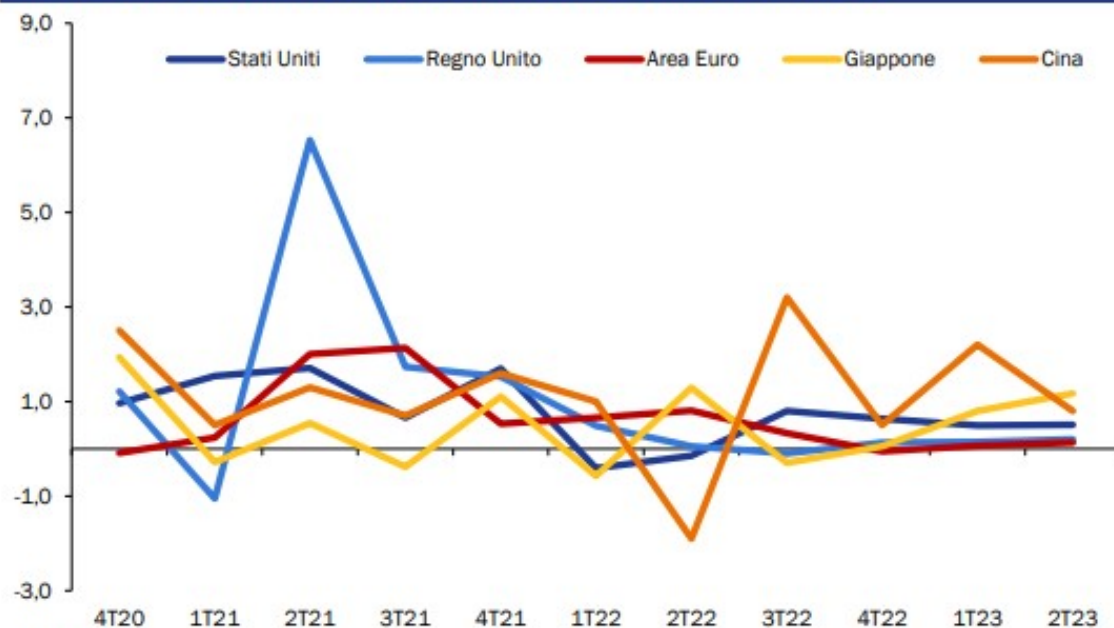


Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.

FIGURA II.5: PIL REALE DELLE MAGGIORI ECONOMIE (variazioni percentuali t/t)



Fonte: OCSE.

L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

2.1.5 L'Economia Italiana

Tendenze recenti

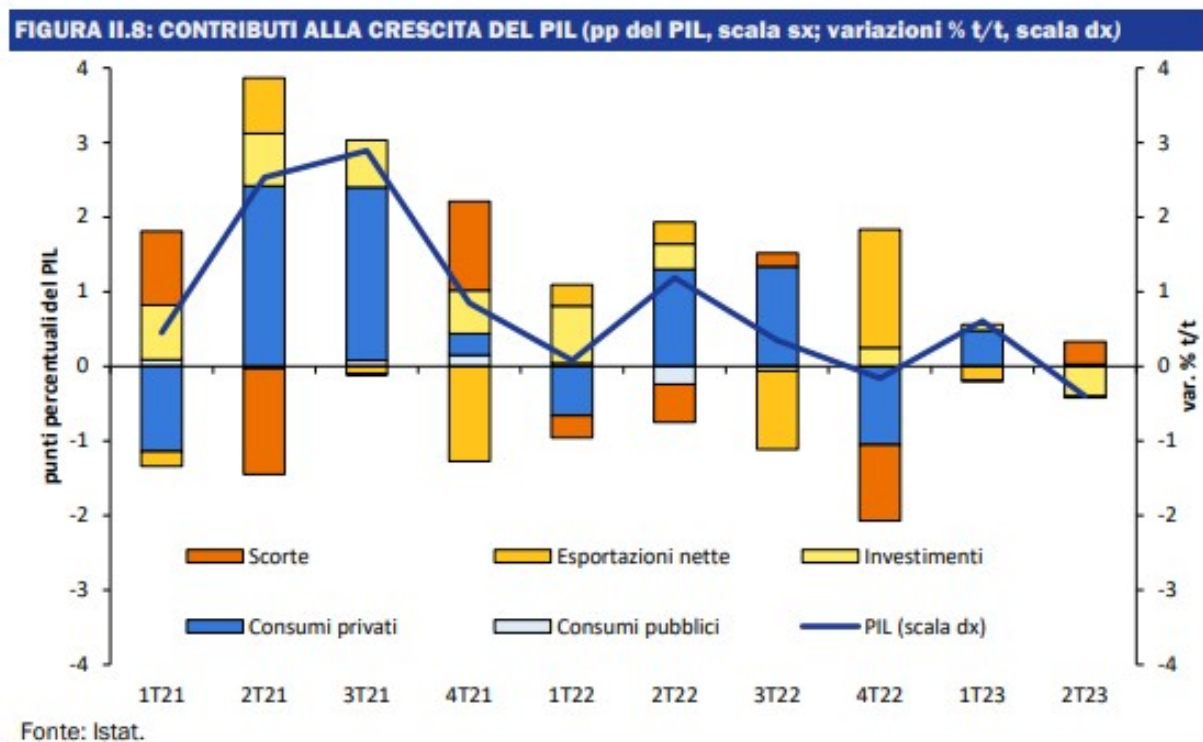
Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per

cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

Lavoro e retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro è sì è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.

Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).

La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Fonte: Istat.					
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un' oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno

delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

INTRODUZIONE

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA	
Raccomandazione 1:	
Finanza pubblica <i>Spending Review</i> e	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...] ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
Raccomandazione 2:	
PNRR	Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
REPowerEU e politica di coesione	Racc. 2- [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a REPowerEU al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
Raccomandazione 3:	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirle; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).

La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).

La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3)

Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

La riforma fiscale (CSR1)

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;

ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;

iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;

ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare; iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;

ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;

iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;

ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;

iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;

iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).

Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU Il REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

- Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.
- Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.
- Capitolo 3 – Filieri industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;

ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;

iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

ITALIA INIZIO 2024 CON NUOVE TENSIONI E RISCHI, DOPO UN FINE 2023 CON BUONI SEGNALI

Un 2024 che si apre con nuove tensioni e con ulteriori rischi per i flussi commerciali, dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez. I prezzi del gas e del petrolio finora non ne hanno risentito ma restano alti: a gennaio 31 euro mwh e 78 dollari al barile. A fine 2023 il pil italiano potrebbe essere andato meglio delle attese: sono ripartiti i servizi e le costruzioni, ma l'industria resta debole. L'inflazione è ai minimi, ma solo in Italia. Sui tassi ci sono attese al ribasso, ma questo contesto potrebbe frenare la mosse della Bce e i tassi potrebbero rimanere alti per alcuni mesi. Con effetti sul credito: a novembre c'è stato un ennesimo aumento del costo del credito per le imprese, 5,59 in media. Viceversa per il secondo mese si è attenuata la caduta dei prestiti, -4,8% annuo da un minimo di -6,7, ma il credito resta un fattore di freno per investimenti e consumi. È ciò che emerge dal documento Congiuntura Flash del Centro studi Confindustria.

Inflazione bassa in Italia, non ancora in Europa

Analizzando l'inflazione, in Italia è scesa a dicembre, +0,6% annuo da +0,7%. Ma è balzata in Germania, +3,8% a +2,3%, e Francia, +4,1% da +3,9 per cento. La media dell'Eurozona è risalita al +2,9% da 2,4 per cento. Il divario è spiegato dai diversi andamenti dei prezzi energetici, che ora calano molto di più in Italia, -24,7%, che in Europa, -6,7. In Italia i prezzi core di beni e servizi sono tornati sotto il 3,0, mentre nell'area euro sono al 3,4.

Tassi attesi in calo

Quanto ai tassi, non hanno risentito delle riforme europee, i mercati si aspettano ribassi: un taglio Fed a marzo, nell'eurozona un taglio a marzo-aprile. Il recente aumento dell'inflazione non ha intaccato l'ottimismo dei mercati, ma, dice il Csc, può frenare le mosse Bce.

Prospettive incerte per l'export italiano di beni

Il Csc ha dedicato un focus all'export, definendo incerte le prospettive. L'export italiano si è ridotto nel 2023 (-1,4% nei primi undici mesi rispetto allo stesso periodo 2022) ma ci sono miglioramenti a fine anno: nel quarto trimestre si stima in recupero (+1,5 in ottobre-novembre sul terzo trimestre). Nel manifatturiero l'export ha segnato +0,6 rispetto a ottobre-novembre 2022, una dinamica migliore rispetto alla produzione manifatturiera italiana, -2,5%, frenata dalla domanda interna debole. Ciò conferma l'importanza della domanda estera come attivatore della manifattura italiana e come cartina di tornasole della sua competitività. Le dinamiche dell'export sono molto eterogenee. Si sono riconfigurate le filiere: sono aumentate le connessioni con gli Usa, è diminuita fortemente la quota cinese in Italia su prodotti elettronici e ICT, ma c'è stato un boom di acquisto di autoveicoli cinesi, mentre si sono dimezzate le rispettive vendite italiane in Cina.

Per il 2024 prospettive non rassicuranti

Per il 2024 le prospettive non sono rassicuranti: e metà gennaio il traffico di navi nel Mar Rosso si è più che dimezzato, il 90% del volume degli scambi avviene via mare, il 12% transitava per Suez. Per l'Italia il 54% degli scambi è via nave, di cui il 40% tramite Suez. Più il blocco sarà prolungato, maggiori saranno gli effetti negativi sul commercio estero italiano e globale.

Fonte: Il Sole 24 Ore Gennaio 2024

ECONOMIA TRENTINA: CRESCITA CONTENUTA

In termini complessivi, i risultati emersi dall'analisi congiunturale del terzo trimestre 2023, curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, confermano la fase di sensibile rallentamento dell'economia trentina già riscontrata nei tre mesi precedenti.

Nel periodo compreso tra giugno e settembre, il fatturato delle imprese esaminate cresce dell'1,4% rispetto all'analogo trimestre del 2022. Questa variazione, che nella precedente indagine era al 2,1%, è al lordo degli effetti inflazionistici e conferma i segnali di un ulteriore rallentamento dell'economia locale.

Su base tendenziale, la domanda locale aumenta del 5,9%, mentre la domanda nazionale (-0,3%) e quella estera (-8,6%) subiscono una contrazione per il secondo trimestre consecutivo.

Analizzando i principali settori di attività, sempre con riferimento allo stesso trimestre dell'anno scorso, si riscontra una variazione decisamente positiva del fatturato per le costruzioni (+17,6%), per il commercio al dettaglio (+6,7%), i servizi alle imprese (+4,9%) e i trasporti (+2,3%). Per quanto riguarda il settore manifatturiero, solitamente più influenzato dall'andamento congiunturale estero, si registra invece una sensibile contrazione delle vendite (-7,1%), mentre la dinamica risulta sostanzialmente stabile per il commercio all'ingrosso (-0,1%).

Se si considera la variazione tendenziale del fatturato in base alla dimensione dell'impresa, si registra un dato in calo del -2,2% per le unità più piccole (fino a 10 addetti), che però risulta in aumento del +3,3% per le imprese medie (11-50 addetti) e del +2,6% per

quelle grandi (con più di 50 addetti).

L'occupazione evidenzia una crescita debole e in rallentamento rispetto al trimestre precedente (+0,5%), con variazioni positive nei settori dei trasporti (+1,6%) del manifatturiero (+1,2%) e con variazioni negative nel settore dei servizi alle imprese (-0,7%).

L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è negativo (-2,1%), mentre risulta in crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con aumenti pari, rispettivamente, a +2,5% e a +1,5%.

Per il terzo trimestre consecutivo, gli ordinativi evidenziano una variazione sensibilmente negativa pari a -9,9%, determinata dalle contrazioni rilevate presso il comparto manifatturiero (-17,0%) e presso quello del commercio all'ingrosso (-9,6%).

I giudizi in prospettiva degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica della propria azienda sono negativi e si caratterizzano per un ulteriore peggioramento rispetto al trimestre precedente.

“Nonostante i dati non delineino un quadro congiunturale che si discosti di molto da quello del secondo trimestre di quest'anno - ha commentato Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio di Trento – ritengo che ora la situazione sia più preoccupante perché, accanto alla domanda extra-provinciale ed estera, che si mantengono in contrazione, anche la domanda locale inizia a perdere vivacità. Le variazioni tendenziali del fatturato sono ancora positive nella maggior parte dei settori economici e classi dimensionali, ma a livello complessivo la crescita è ormai decisamente bassa. Inoltre le proiezioni per i prossimi mesi non sono positive: gli ordinativi continuano a registrare un calo sensibile, che perdura ormai da inizio anno, e i giudizi in prospettiva degli imprenditori prevedono tempi poco favorevoli”.

Fonte: Camera di Commercio di Trento dicembre 2023

2.1.6 Linee programmatiche di mandato

LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO

Azioni e progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo 2020-2025

Gli obiettivi strategici del Comune di Cavalese sono frutto di un lavoro di ascolto della popolazione avvenuto attraverso un sondaggio e una cinquantina di incontri tecnici che si sono tenuti sul territorio prima e dopo le elezioni amministrative del 20-21 settembre 2020. Ogni azione programmata è anche il risultato di un lavoro di analisi ed elaborazione di dati raccolti in ogni ambito territoriale.

ASCOLTO E TRASPARENZA

L'ascolto, che caratterizzerà il cammino del Comune fino al settembre 2025, si è concretizzato attraverso lo sportello previsto il lunedì e il mercoledì mattina, dove la popolazione può incontrare sia il Sindaco che il Capo frazione di Masi.

SFIDE DA AFFRONTARE

Il Comune di Cavalese fa tesoro delle riflessioni che impone la pandemia di Covid-19 che da una parte induce a evitare scelte "non necessarie" e a rispettare le distanze, le regole restrittive e quelle di igiene, dall'altra ci pone la sfida di superare la crisi sanitaria, economica e sociale in corso.

L'intenzione è di rispondere a questa emergenza con forza e determinazione, anche tessendo rapporti di vicinanza, consapevoli che ogni difficoltà si supera insieme.

In questo senso, tutti noi siamo chiamati a collaborare, attraverso proposte, analisi, critiche e riflessioni.

Ognuno di noi può essere la risorsa che fa la differenza.

Noi tutti ci auguriamo che, al di là del dibattito politico, resti forte e prioritario l'obiettivo di sostenere le imprese e i cittadini alle prese con un evento di importante impatto sanitario, economico ed emotivo.

Questa legislatura ci avvicinerà all'evento olimpico del 2026 che impone scelte consapevoli e lungimiranti, oltre a una costante collaborazione con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, i Comuni, la Provincia e gli enti coinvolti nell'organizzazione e nella promozione del nostro territorio. Lavoreremo insieme affinché siano risolti i problemi di viabilità e mobilità, volti a migliorare la qualità della vita. Anche la riforma provinciale del turismo imporrà nuovi equilibri e nuove collaborazioni con la Val di Cembra e l'Altopiano di Pinè.

Affrontiamo un momento di grandi cambiamenti. Per mantenere la rotta ci affidiamo alla saggezza dei nostri anziani e alle nostre tradizioni che ci invitano a dare valore alla terra, ai suoi frutti e tutte le creature vegetali e animali che la popolano. In questa direzione Cavalese dovrà affondare le radici nella sua cultura, anche valorizzando il suo patrimonio storico e artistico. Siamo già partiti occupandoci della ricostruzione del Teatro di Cavalese. Nel primo anno di legislatura abbiamo già sciolto diversi nodi burocratici, per accelerare l'inizio dei lavori.

Le linee programmatiche del Comune di Cavalese seguono fedelmente i propositi già espressi nel programma elettorale. Sono azioni, progetti e obiettivi che hanno ricevuto un largo consenso. Anche per questo meritano di essere realizzati con oculatezza e in tempi brevi. Sarà nostra cura, in sintonia con il Consorzio dei Comuni, attivarci per recuperare risorse di finanziamenti di opere pubbliche attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

AZIONI SOSTENIBILI

Le azioni di sviluppo in programma rispettano l'ambiente anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Uno degli obiettivi prioritari per noi è quello di prenderci cura nel quotidiano delle relazioni con i cittadini, del bene e dell'ambiente comune. In un'ottica di far diventare Cavalese e Masi, potenziando servizi ai cittadini e ai turisti nazionali, implementando digitalizzazione servizi pubblici: in particolare azione concrete:

- Maggiore estensione della fibra
- pagamento delle soste attraverso Mycicero e dotando anche di strumenti innovativi la polizia municipale nello svolgimento della propria attività amministrativa.

SALUTE, FAMIGLIA E SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI

Durante l'emergenza Covid-19 ci siamo ancor di più resi conto di quanto sia fondamentale il ruolo del nostro Ospedale e di quanto sia importante prendersi cura degli anziani.

Lavoreremo per ricostruire l'ospedale delle Valli di Fiemme, Fassa e Cembra al posto dell'edificio esistente, con più spazio per

ortopedia e chirurgia e più attento a tutti i servizi di urgenza fino a quelli per le mamme, per l'infanzia, per gli anziani e per le cronicità emergenti. Prioritario, inoltre, il potenziamento del pronto soccorso. Attenzione particolare, infine, alle terapie semi-intensive a supporto degli ospedali centrali-regionali.

È nostro impegno difendere l'Ospedale e la Natalità e ottenere il potenziamento dei servizi sanitari territoriali in sinergia con l'Ospedale e con le associazioni. Al suo interno occorre creare una camera mortuaria più dignitosa.

Servizi per l'infanzia: potenziamento servizi pediatrici post-natalità (ostetrica di comunità, neuropsichiatria infantile, fisiokinesiterapia, pediatria e altri servizi). A tal riguardo, la nostra intenzione è quella di collaborare a stretto contatto con i professionisti sanitari che operano sul nostro territorio con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle donne, trovando spazi adeguati per servizi dedicati a percorsi pre-natalità e post-natalità.

Durante l'emergenza sanitaria è stata sottoscritta una convenzione con l'Azienda sanitaria per attivare a Cavalese un centro vaccinale, che proseguirà la sua attività.

Eliminazione delle barriere architettoniche che ostacolano gli spostamenti di disabili e anziani e certificazione di Cavalese come comune aperto e accessibile.

Attivazione di un servizio di mensa scolastica. Durante questo primo anno abbiamo già dato la disponibilità del Palafiemme per implementare tale servizio, consci che si tratta di una soluzione temporanea.

Creazione di un servizio di accompagnamento volontario per aiutare gli anziani a muoversi in paese o in valle (spesa, visite mediche, parrucchiera e altro).

AMBIENTE, PAESAGGIO, ENERGIA, FORESTE e ARREDO URBANO

Sposando il concetto di "città intelligente" (smart city), pianificando ogni azione all'insegna dell'eco-sostenibilità attraverso strategie di comunicazione, efficienza energetica, salvaguardia delle biodiversità, ottimizzazione dei servizi e della mobilità per migliorare la qualità della vita.

Reinvestimento oculato delle risorse derivanti dal bosco. Gestione dell'emergenza bostrico.

Potenziamento della viabilità ciclopedonale.

Acquisto di un nuovo automezzo green per il trasporto pubblico-turistico.

Riqualificazione e cura del verde urbano a Cavalese e Masi, dai centri alle periferie, con interventi di rivitalizzazione naturalistica ed estetica. A tal riguardo abbiamo riqualificato il Giardino della Magnifica Comunità di Fiemme.

Sostegno a progetti di altri enti (es. Bioenergia Trentino, Fiemme Servizi, P.A.T) che favoriscano la sostenibilità ambientale, come la creazione di un biodigestore. JUNKER

Potenziamento della centralina idroelettrica del Tabià.

Valorizzazione e riapertura di antichi sentieri e passeggiate sul territorio comunale.

E' stata realizzata la progettazione relativa alla passeggiata degli Alpini, comprensiva della zona ricreativa di Montebello, verrà realizzata la riqualificazione della zona ricreativa della Cascata e verrà progettata la riqualificazione degli accessi alla località Lucianella e la riqualifica della torretta rossa.

È stato effettuato l'aggiornamento del nuovo piano decennale di gestione del patrimonio forestale.

Riqualificazione degli ingressi est-ovest del paese. Riqualificazione del Parco della Pieve. Rifacimento delle bacheche per la segnaletica urbanistica del centro storico.

AGRICOLTURA e ALLEVAMENTO

Lavoriamo per prenderci cura della nostra terra e delle nostre aziende agricole, attraverso azioni puntuali, che favoriscano la biodiversità e la valorizzazione dei prodotti locali.

Completamento dell'antica via del fieno (Strada del Fen); progettazione e sistemazione della viabilità rurale.

Riqualificazione della "Stala dele caore" in località Monti con contributo PAT.

Inserimento di Cavalese e della Val di Fiemme nel progetto di finanziamento europeo leader per lo sviluppo rurale, recupero risorse per investimenti infrastrutturali.

Recupero manufatti tradizionali, terrazzamenti e sentieri.

Bonifica e sistemazione delle aree incolte, privilegiando un ritorno alle antiche colture.

LAVORI PUBBLICI e ARTIGIANATO

Attorno alla riqualificazione urbanistica del centro storico, dedicheremo massima attenzione alla viabilità di Masi e alle periferie.

A Cavalese

Progettazione esecutive del Teatro, riportandolo agli antichi splendori e rispettando la volontà popolare.

Progettazione e realizzazione di un'area pedonale permanente al posto delle ex Poste con parcheggio interrato previa acquisizione/permuto dal Demanio.

Ristrutturazione scuola elementare Bosin di Cavalese.

Investimenti sulla rete idrica e illuminazione pubblica.

In accordo con Bioenergia Fiemme è prevista la realizzazione del completamento della rete di teleriscaldamento, con realizzazione di una pompa di rilancio nella zona nord-est del paese (via Matteotti, via Daiano).

Realizzazione servizi igienici pubblici.

Riqualificazione della sede comunale di Via Bronzetti, e in particolare degli uffici al piano terra ex-Inps.

A Masi

Massima collaborazione con la PAT per la realizzazione della rotonda a Masi.

Manutenzione straordinaria di via Pizzoni, a seguito della posa della rete del metano.

Manutenzione delle strade e riqualificazione urbana.

Concorso d'idee per la realizzazione di un Bici grill lungo l'asse dell'Avisio.

Opere di protezione civile, sistemazione del "corozo" in loc. Marco con allargamento della strada, in accordo con il servizio di opere pubbliche della PAT. Messa in sicurezza Piani di Milon e Viazzi Longhi.

Posizionamento delle reti paramassi in via Avisio.

Metanizzazione dell'abitato e della zona produttiva Podera, nella quale saranno previste opere di urbanizzazione.

URBANISTICA E PATRIMONIO

Lo sviluppo urbanistico del paese deve coniugare l'armonia degli interventi con rapidità e snellezza della parte burocratica.

Razionalizzazione e riqualifica del patrimonio edilizio comunale.

Aggiornare il PRG per agevolare il recupero del centro storico.

Adeguamento dello strumento urbanistico locale alle nuove norme provinciali.

Incarico per la definizione di stime per successive compravendite di immobili comunali.

CULTURA E ISTRUZIONE

Cavalese è uno dei pochi borghi alpini con una così vasta offerta culturale. Nel nostro territorio, così ricco di storia e bellezza, la cultura è la carta più appetibile da giocare per salvare l'economia e favorire l'occupazione. Il nostro patrimonio artistico e storico deve essere accessibile a tutti.

Progetto di promozione, valorizzazione e messa in rete del patrimonio storico-artistico affinché Cavalese si affermi come meta culturale "obbligatoria" della nostra regione e possa essere riconosciuta fra i Borghi più belli d'Italia.

Organizzazione di trekking urbani, mostre itineranti e spettacoli di luci, parole e musica, in collaborazione con il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme e il Museo d'Arte Contemporanea e con il coinvolgimento dell'Università della Terza Età.

Creazione di un "Percorso culturale" che evidenzia le tappe d'interesse storico-artistico attraverso segnalazioni interattive e mappe cartacee-digitali, con il coinvolgimento di giovani guide in modo da favorire la crescita di nuovi posti di lavoro nel settore del turismo culturale e di attrarre visitatori in ogni periodo dell'anno.

Valorizzazione di edifici storici, case e fontane del paese (utilizzo QR code, app aggiornata con cura, guida per ipovedenti e collocazione di targhe che identificano i luoghi di pregio).

Ampliamento dell'attività e dei servizi della Biblioteca.

Sensibilizzazione dei giovani ai temi della partecipazione e della cittadinanza attiva, attraverso progetti ed incontri in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE

Se il turismo sportivo va rivalizzato per restare al passo con i tempi, l'offerta di un turismo culturale e naturalistico a Cavalese e Masi deve strutturarsi poiché la domanda è destinata ad aumentare.

Anche il turismo gastronomico è in costante crescita, ed è quindi importante non farsi cogliere impreparati.

Progettazione di tre Percorsi, con adeguata segnaletica e mappa cartacea-digitale, per rivelare tutte le bellezze naturalistiche e culturali del Comune.

In vista dei Giochi Olimpici 2026, progettazione tempestiva degli interventi da eseguire, in modo da adottare le soluzioni migliori a favore dell'eco-sostenibilità.

Passeremo dal concetto di "eventi di intrattenimento" all'organizzazione di eventi turistici innovativi e originali, capaci di veicolare la nostra immagine, i nostri prodotti gastronomici e la nostra cultura.

Promozione della passeggiata Rio Gambis con eventi culturali e enogastronomici.

Sostegno alle attività economiche presenti sul territorio comunale attraverso progetti realizzati in collaborazione con esperti del settore.

Promozione delle bellezze del comune di Cavalese attraverso la creazione di una pagina Instagram ufficiale.

STRUTTURE SPORTIVE

Le importanti infrastrutture sportive di Cavalese non devono essere un fardello che genera faziose discussioni sui loro costi, ma una risorsa per l'economia turistica, per il tessuto sociale e per la crescita dei giovani di Cavalese e di tutta la valle. Anche la recente pandemia ha rivelato il grande bisogno di spazi dove fare sport. Noi li abbiamo. Dobbiamo solo prendercene cura.

Abbiamo impianti che hanno compiuto ormai 40 anni. Necessitano di revisioni e adeguamenti.

Il bacino d'utenza delle infrastrutture è rappresentato da privati e associazioni di tutta la comunità territoriale fiemmesa.

Sostegno ad un progetto promosso da un'associazione sportiva locale al fine di realizzare presso i Campi delle bocce una struttura per il padel.

Manutenzione straordinaria del manto sintetico dei campi di calcio e di basket presso l'Oratorio.

Riqualificazione pista atletica, attraverso contributi anche da parte di altri enti.

Progettazione esecutiva per il rifacimento della copertura dello Stadio del ghiaccio.

GIOVANI, ASSOCIAZIONI, CITTADINANZA ATTIVA, TRASPARENZA e SICUREZZA

Il nostro tessuto sociale sente il bisogno di vicinanza, coinvolgimento e trasparenza. Adotteremo soluzioni concrete che supportino il volontariato. Ad ogni passo, in ogni azione, prenderemo per mano il nostro futuro, fornendo ai giovani spazi, risorse e progetti adeguati, partendo da un'operazione di ascolto fra i banchi del Consiglio comunale.

Ci attiveremo per creare un "Consiglio comunale dei giovani" per avvicinare i ragazzi alla gestione del bene comune e per intercettare le loro esigenze.

Laboratori e incontri per prevenire e combattere le droghe e le ludopatie, stimolando la ricerca di una realizzazione personale.

Sostegno alla Banda comunale per l'acquisto delle divise e compartecipazione alla realizzazione di un libro sulla storia del Corpo dei Vigili del Fuoco locale.

Abbiamo creato la pagina Facebook e il canale Telegram del Comune per informare i cittadini sull'operato dell'Amministrazione e per comunicazioni di pubblica utilità.

Completamento dell'impianto di videosorveglianza urbano.

Per realizzare questi progetti, ci avvaleremo delle competenze di Assessori e Consiglieri e delle professionalità dei nostri Uffici e Servizi Comunali, oltreché di quelli Provinciali e Regionali, di Enti territoriali e di esperti di singoli settori che vorranno supportarci e consigliarci. La nostra intenzione è di attingere risorse economiche da fondi provinciali, regionali ed europei, partecipando a concorsi pubblici. Per alcuni progetti cercheremo anche il supporto dei privati.

Ringraziamo i cittadini per la fiducia che hanno riposto in noi.

Ringraziamo tutto il Consiglio Comunale, composto da uomini e donne che hanno speso e continueranno a spendere energie importanti per progettare un futuro migliore per Cavalese.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

3.1.1 Tributi e tariffe

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti della Provincia a favore degli enti locali che del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta municipale semplice (IMIS), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La politica fiscale e tributaria che si intende perseguire nel triennio 2024-2026 manterrà, per quanto possibile, i livelli precedenti di pressione fiscale.

Si evidenzia, peraltro, che il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. In ogni caso ciò che si intende perseguire, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, è la tendenziale copertura dei costi.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad una politica di non incremento dei tributi, nei limiti di quanto sarà suggerito nel Protocollo di intesa per la finanza locale per il triennio 2024-2026. Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla tendenziale copertura dei costi dei servizi a cui si riferiscono.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Nelle more della delibera di approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) del Comune di Cavalese per l'anno d'imposta 2024, il Protocollo di intesa per la finanza locale 2024, sottoscritto in data 07.07.2023, conferma per il 2024 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici.

Il Protocollo stabilisce quindi, in questa prospettiva, di confermare fino tutto il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S.:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 1. C1 (fabbricati ad uso negozi);
 2. C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 3. D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 4. A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

I comuni si impegnano poi, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

In conformità al dettato normativo di cui all'art. 1 commi 816 e ss. L. n. 160/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 dd. 04.03.2021, è stato adottato il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Con il medesimo provvedimento sono state individuati, nei limiti della disciplina di legge che definisce il nuovo prelievo di natura patrimoniale, i coefficienti di valore economico delle zone e i coefficienti moltiplicatori per le singole fattispecie di occupazione suolo ed esposizione pubblicitaria da utilizzare ai fini del calcolo della tariffa applicata alle diverse fattispecie impositive e le relative tariffe per l'occupazione di suolo e all'esposizione pubblicitaria.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 3 dd. 16.01.2024 sono state approvate le tariffe per l'anno 2024 relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 160/2019, commi 816 e seguenti. Le tariffe annue e giornaliere del nuovo canone patrimoniale sono infatti modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dell'art. 1 della legge statale in quanto è previsto che i comuni possono variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con la citata deliberazione n. 3 della Giunta comunale, il Comune di Cavalese ha pertanto stabilito di modificare i coefficienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico, e il conseguente regime tariffario, delle seguenti tipologie di occupazione:

- **4 : Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi:** coefficiente moltiplicatore annuale da 2,5 a 3,00 (+20%), giornaliero da 1,00 a 1,30 (+30%);
- **5: Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico:** coefficiente moltiplicatore annuale da 2,0 a 2,40(+20%), giornaliero da 1,00 a 1,30 (+30%);
- **8 : Scavi e manomissione suolo e sottosuolo e cod. 9 : Attività edile:** coefficiente moltiplicatore giornaliero da 0,77 a 0,92 (+20%);

Conseguentemente l'applicazione dei nuovi coefficienti hanno definito l'incremento delle nuove tariffe da utilizzare per il calcolo del canone relativo alle tipologie di occupazioni permanenti e temporanee.

3.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per una più dettagliata analisi si rimanda alla sezione 5.5 della Nota Integrativa 2024-2026.

3.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

Il ricorso all'indebitamento   consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- 1. l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- 2. la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- 3. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- 4. gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- 5. l'acquisizione di aree, espropri e servit  onerose;
- 6. le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- 7. i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- 8. i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- 9. gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalit  pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Nel triennio 2024/2026, tendenzialmente, non   previsto il ricorso all'indebitamento, nella considerazione dell'impatto non favorevole di nuovi prestiti sulla determinazione degli equilibri di bilancio.

In ordine all'effettiva capacit  di indebitamento dell'ente si rileva la capacit  dell'Ente di fronteggiare adeguatamente i propri impegni finanziari. Nel corso dell'esercizio 2023 il Comune non ha contratto ulteriori finanziamenti e si segnala una costante contrazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate.

Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui in ottemperanza agli obblighi assunti dalla Provincia di Trento nei confronti dello Stato per l'operazione di "estinzione anticipata dei mutui", prevista dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilit  2015), articolo 1, comma 413, e dalla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, e da ultimo definita nei criteri e modalit  attuative con provvedimento della Giunta Provinciale nr. 708, dd. 04.05.2015.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali   comunque stabilito dall'art. 204 del T.U.E.L. Tale limite   fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio. L'indebitamento ha subito la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024	2025	2026
Debito iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti					
Rimborso quote					
Estinzioni anticipate					
Variazioni					
Debito di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.462.839,88	3.462.839,88	3.462.839,88
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	716.571,17	716.571,17	716.571,17
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.262.579,14	7.262.579,14	7.262.579,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		11.441.990,19	11.441.990,19	11.441.990,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.144.199,02	1.144.199,02	1.144.199,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.141.199,02	1.141.199,02	1.141.199,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consiste nella costante verifica degli stanziamenti allo scopo di razionalizzarle e contenerle, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta qui di seguito l'andamento della spesa corrente (TITOLO 1):

2019	2020	2021	2022	2023 (previsioni definitive)	2024	2025	2026
€ 9.990.076,30	€ 9.707.186,24	€ 9.450.111,69	10.109.891,67	11.943.564,10	€ 7.300.600,00	€ 6.611.700,00	€ 6.481.700,00

3.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 dd. 04.04.2023 il Comune di Cavalese ha approvato le disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025.

Si riporta di seguito l'allegato n.1 "DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO PERSONALE- TRIENNIO 2023 – 2025" approvato con tale atto.

1) PREMESSA

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale.

Di seguito si presentano le Disposizioni per l'attuazione della programmazione del fabbisogno del personale riportante le previsioni per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Vincoli e facoltà assunzionali di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni della Provincia di Trento i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28.11.2022 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla L.P. 28 dicembre 2020 n. 16.

Il Protocollo di finanza locale per il 2023, in relazione alla disciplina del personale dei Comuni, ha confermato le disposizioni introdotte nel Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, n. 1503 di data 10 settembre 2021 e n. 1798 di data 7 ottobre 2022; pertanto, per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, resta in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

In particolare al paragrafo 2 dell'allegato A è stabilito:

"Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019"

Nella tabella A dell'Allegato A per il Comune di Cavalese è stabilita una dotazione standard pari a euro 49,3 unità e alla data del 31 marzo 2023 la dotazione effettiva è pari a 46 unità.

Le assunzioni a tempo indeterminato di personale dovranno pertanto considerare il rispetto dello standard.

Con il presente provvedimento alla luce dell'obiettivo di ottimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità presenti nella struttura comunale, si procede ad evidenziare e programmare le nuove assunzioni per il completamento dell'organico comunale anche in un'ottica di miglioramento della continuità e qualità ai servizi erogati alla comunità.

Il continuo monitoraggio della spesa effettuato negli anni 2021-2022 fa ritenere compatibili le assunzioni previste nel 2023 con gli obiettivi di contenimento della spesa.

Pertanto, per quanto di interesse per il Comune di Cavalese, il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2023, può essere sintetizzato, come di seguito.

Nel rispetto della predetta normativa, è possibile prevedere la sostituzione del personale di ruolo che cessa dal servizio e l'assunzione di personale a tempo determinato, ricorrendo le condizioni previste, secondo gli indirizzi di seguito indicati e demandando alla Giunta municipale l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025. Tutte le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di bilancio del Comune.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- Completamento delle procedure di concorso attivate o previste con assunzione dei relativi vincitori e scorrimento delle relative graduatorie.

- Assunzione di personale in sostituzione di quello cessato dal servizio secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvate dalla Giunta municipale.
- Assunzione di personale di polizia locale in sostituzione di quello cessato dal servizio nel rispetto di quanto previsto nella già citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 del 16/04/2021. - Assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali, per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzione di personale per collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/1999.

Assunzioni di personale a tempo determinato:

- Assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis delle legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.
- Assunzione di personale stagionale del Corpo Intercomunale di Polizia locale nei limiti previsti dalla convenzione e definiti dalla Conferenza dei Sindaci e nel rispetto della emananda deliberazione della Giunta Provinciale.
- Assunzione di operai stagionali per far fronte alle attività manutentive e di pulizia dei parchi, giardini e del territorio in genere nonché della pulizia dei luoghi pubblici a seguito di manifestazioni culturali, sportive e turistiche che avvengono durante il periodo estivo anche alla luce della vocazione prettamente turistica del territorio.
- Assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto.
- Assunzione del personale necessario per garantire lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi.
- Assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

L'ordinamento locale (art. 132 Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; tali assunzioni sono escluse dai relativi limiti ai budget di spesa per il personale.

Il Comune di Cavalese, al fine di assicurare una migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzare le risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio, utilizza lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno di personale previsto a livello nazionale dall'art. 39 della Legge n. 449/1997 e dalle successive leggi finanziarie statali e, per gli Enti locali, dall'art. 91 del Testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, mediante approvazione, con deliberazione della Giunta comunale della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025.

Procedure di mobilità

L'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato.

La mobilità in entrata per passaggio diretto è ammessa anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal vigente CCPL.

Per la mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del vigente CCPL) all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione.

Altre disposizioni

- Eventuali riammissioni in servizio saranno valutate dalla Giunta municipale in relazione alle esigenze organizzative ed alla possibilità di ricorso a graduatorie di concorso od a procedure di mobilità.
- Eventuali comandi sia in entrata che in uscita, saranno valutati dalla Giunta comunale, su proposta del Segretario generale, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio. - L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% del personale a tempo pieno.

Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 legge 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciute dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

- Espletamento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto e tra categorie) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione si riserva di attivare eventuali ulteriori progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato, si rinvia alla competenza della Giunta municipale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

2) AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

In linea con gli ultimi anni il personale a tempo determinato è stato utilizzato per sostituire l'assenza di personale in distacco ovvero in congedo parentale e per esigenze di carattere stagionale.

Si riportano di seguito i dati aggiornati, come riportati nella dotazione organica approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 41 di data 17.12.2020, che modifica la precedente dotazione in adeguamento alla normativa in materia di assunzione di disabili e categorie protette:

DOTAZIONE DI PERSONALE PER CATEGORIA				
CATEGORIA	Posti previsti	Variazione posti		Posti definitivi
	n.	n. +	n. -	
Segretario	1	0	0	1
D (nota 1)	5	0	0	5
C (nota 2) – (nota 3)	34	0	0	23 (n. 7 dipendenti in part – time definivo)
B	26	0	0	17
A	11	0	0	3,5 (n. 1 dipendente in part – time definitivo e n. 3 dipendenti a carattere stagionale)
CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO per la conduzione, in amministrazione diretta, delle utilizzazioni boschive	1	0	0	1 (n. 1 dipendente a carattere stagionale)
TOTALE POSTI DOTAZIONE ORGANICA (compresi custodi forestali):	78			50,5

(nota 1) Di cui n. 1 Comandante del Corpo di Polizia municipale associata tra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana e Ville di Fiemme

(nota 2) Di cui 5 posti (1 assistente amministrativo di cat. C. liv. base, n. 4 agenti di polizia municipale di cat. C liv. base) che costituiscono la dotazione organica, direttamente dipendenti dal Comune di Cavalese, del Corpo di Polizia municipale associata tra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana e Ville di Fiemme: in base alla convenzione sottoscritta tra comuni per la gestione del servizio in forma associata è previsto (articolo 4) che il personale venga inquadrato nella pianta organica del comune di Cavalese, capofila.

(nota 3) Di cui n. 1 custode forestale cat. C – livello base che costituisce la dotazione organica, direttamente dipendenti dal Comune di Cavalese, del Servizio Associato di Custodia forestale associata tra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana, Fomace, Ville di Fiemme e ASUC Rover Carbonare (Comune capofila Ville di Fiemme)

La pianta organica del personale dipendente per l'anno 2023, assegnando i posti della dotazione organica ad ogni servizio per corrispondenti categorie e livelli:

SERVIZIO/UFFICIO	CATEGORIA E LIVELLO	POSTI	FIGURE PROFESSIONALI
A) Servizio Affari Generali	Segretario Generale	1	n. 1 Segretario Generale

	A-1) Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale	C) evoluto	1	n. 1 Collaboratore Amministrativo - C) evoluto	
		C) base	1	n. 1 Assistente Amministrativo - messo notificatore - C) base	
	B) Servizio Affari Generali	D) base	1	n. 1 Funzionario Amministrativo - D) base	
		C) base	2	n. 2 Assistenti Amministrativi - C) base	
		B) evoluto	1	n. 1 Coadiutore Amministrativo - B) evoluto	
	B-1) Ufficio Biblioteca	D) base	1	n. 1 Funzionario di Biblioteca - D) base	
		C) base	1	n. 1 Assistente di Biblioteca - C) base	
	C) Servizio Ragioneria	D) base	1	n. 1 Funzionario Esperto Contabile - D) base	
		C) base	3	n. 2 Assistenti Amministrativo/Contabile - C) base	
				n. 1 Assistente Amministrativo (part - time 26/36) - C) base	
	C-1) Ufficio Supporto contabile e fiscale	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Amministrativo (part - time 26/36) - C) evoluto	
	C-2) Ufficio gestione energia elettrica - dal 01.04.2023 Ufficio adempimenti azienda elettrica ramo commerciale dismessa	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Amministrativo - C) evoluto	
	D) Servizio Vigilanza Urbana	D) base	1	n. 1 Funzionario di Polizia Municipale - D) base	
		C) base	4	n. 3 Agenti di Polizia Municipale - C) base	
				n. 1 Agenti di Polizia Municipale (part - time 24/36) - C) base	
		C) base	1	n. 1 Assistente Amministrativo (part - time 30/36) - C) base	
	E) Servizio Tecnico Comunale	D) base	1	n. 1 Funzionario Tecnico - abilitato - D) base	
		C) base	1	n. 1 Assistente Tecnico - C) base	
		C) base	2	n. 2 Assistente Amministrativo - C) base	
	E-1) Ufficio Viabilità e Cantiere	C) evoluto	1	n. 1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	
		B) evoluto	4	n. 4 Operai Specializzati (di cui n. 1 posto da coprire per concorso interno) - B) evoluto	
		B) base	7	n. 7 Operai Qualificati - B) base	
		A) unica	3	n. 2 Operai generici - A) unica	
				n. 1 Addetto servizi ausiliari: macello (part - time 20/36) - A) unica	
	E-2) Ufficio Edilizia privata e urbanistica	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	
	E-3) Ufficio Patrimonio immobiliare	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	
	E-4) Ufficio Foreste ed Ambiente	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	
		C) base	1	n. 1 Custode Forestale - C) base	
		B) evoluto	1	n. 1 Operaio specializzato giardiniere - B) evoluto	
	E-5) Ufficio Tecnico distribuzione energia	C) evoluto	1	n. 1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	
	elettrica e illuminazione pubblica - dal 01.04.2023 Ufficio gestione impianti e reti illuminazione pubblica e videosorveglianza	B) evoluto	3	n. 3 Operai Specializzati - B) evoluto	
	F) Ufficio Entrate intercomunale (Funzionario responsabile dipendente del Comune di Castello- Molina di Fiemme)	C) base	3	n. 2 Assistente Amministrativo (part - time 28/36) - C) base	
				n. 1 Assistente Amministrativo (part - time 24/36) - C) base	

3 di cui 1 in part-time cat. A)

16cat. B)

27 di cui 7 in part -time cat. C)

5cat. D)

1Segretario Comunale

52 totale

La suddivisione in posti a tempo pieno, tempo parziale e i posti attualmente vacanti per categoria è livello è la seguente:

PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO (T.INDET.)			IN SERVIZI O (T.DET.)	POSTI VACANTI (a tempo indeterminato)
Categoria e livello	Tempo pieno	Part-time	Total e	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	1	3	2	1	3	0
B base	7	0	7	7	0	7	0
B evoluto	7	1	8	7	1	8	0
C base	13	6	19	12	6	18	1
C evoluto	7	1	8	7	1	8	0
D base	5	0	5	5	0	5	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario generale	1		1	1		1	0
TOTALE	42	9	51	41	9	50	1

La dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale è la seguente:

PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO (T.INDET.)			IN SERVIZIO (T.DET.)	POSTI VACANTI (a tempo indeterminato)
Categoria e livello	Tempo pieno	Part-time	Total e	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
C base (*)	7	1	8	7	1	8	0
C evoluto	1		1	1		1	0
D base	1		1	1		1	0
Totale							

(*) di cui 7agenti di P.M. e 1 assistente amministrativo

La situazione attuale dei posti vacanti è la seguente:

Dipendenti a tempo pieno	Dipendenti a tempo parziale definitivi	Totale posti
--------------------------	--	--------------

Posti coperti	41	9	50
Posti vacanti	1		1
Totale	42	9	51

L'intenzione è ora quella di garantire la copertura dei posti resisi vacanti e che si renderanno vacanti nel corso del 2023 con l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è molto limitato. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato negli anni scorsi per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

2.1 PREVISIONE PENSIONAMENTI triennio 2023 -2025 (dati aggiornati al 31.12.2022)

Le previsioni sono state predisposte considerando le norme vigenti a fine del 2022, comprese le modifiche introdotte dalla legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di stabilità 2023, sinteticamente con introduzione, per il 2023, di Quota "103" e proroga ma con limitazioni di "Opzione donna"); va considerato che nel corso dell'anno 2023 verrà avviata la concertazione con le parti sociali e dovrebbero venir rivisti i requisiti per l'accesso al pensionamento.

I pensionamenti possono dipendere da situazioni non sempre predeterminabili a priori, ma le previsioni certe o anche solo attendibili alla data odierna consentono di prevedere le seguenti:

Categoria e	Figura professionale	2023	2024	2025
Livello				
Cat. A livello Unico	Addetto ai servizi ausiliari (18 ore settimanali)	1		
C base	Custode forestale	1		

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento secondo quanto sopra specificato, anche eventuali cessazioni per:

- trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- altri motivi ad oggi non programmabili.

3.1) PROGRAMMA DI ASSUNZIONI

Alla luce delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2022, di quelle previste nel 2023, 2024 e 2025 nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni introdotte con la LP n. 20/2016, e con le nuove regole introdotte dalla legge provinciale n. 16/2020, si prevede di impostare una politica assunzionale finalizzata alla sostituzione del personale cessato, anche in categorie o livelli inferiori al fine di far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizio ai cittadini, tenuto conto dei posti disponibili in pianta organica e della disponibilità di bilancio sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio.

Si ritengono compatibili con le previsioni di bilancio le sostituzioni del personale cessato nel 2021 e nel 2022.

L'unica eccezione è rappresentata dall'impossibilità nell'ambito del quadro legislativo provinciale rappresentato dall'art. 4 della D.P.P. 9 maggio 2016, n. 5-39/Leg di procedere alla sostituzione del "Custode forestale" cat. C, livello base nell'ambito della convenzione per la gestione associata fra i

Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana, Fornace, Ville di Fiemme e ASUC Rover Carbonare (Comune capofila Ville di Fiemme del servizio di custodia forestale dell'ambito Fiemme 1 in quanto in sovrannumero.

Da parte del Comune di Ville di Fiemme (capofila della convenzione) sono stati attivati dei contatti con la Provincia autonoma di Trento per verificare la percorribilità di procedere ad assegnare al suddetto ambito un'ulteriore unità di personale per la copertura del relativo posto che non sarà in capo al Comune di Cavalese ma al Comune di Ville di Fiemme

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Per l'assunzione di personale di polizia locale, l'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

In attesa della definizione di nuovi criteri con la suddetta delibera la giunta provinciale ha confermato per i comuni capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione 592/2021 (n. 3,44).

Inoltre, non va considerato pure il personale cessato in ruoli necessari per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali. Tali assunzioni sono pertanto da considerarsi fuori dal budget.

Il programma dettagliato delle assunzioni per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini deve quindi tenere conto dei limiti di budget e delle possibilità di assunzione al di fuori dello stesso, dei posti disponibili in pianta organica e dei vincoli residui rispetto al prepensionamento, delle disponibilità di bilancio e delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori. Tutto ciò considerato le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue:

3.1.1) ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO- ART. 91 CEL

1. A) Assunzioni programmate nel periodo 2023 – 2025:

ANNO	CAT.	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2023	C	Base	Assistente amm.vo	1	36	Concorso pubblico/Graduatoria concorso pubblico
2023	A	Unico	Addetto ai servizi ausiliari (18 ore settimanali)	1	18	altro ente/Mobilità Concorso pubblico/Graduatoria concorso pubblico altro ente/Mobilità

3.1.2) ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO – ART. 92 CEL

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale (comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010), è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia o Regione e gli altri enti del Comparto Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento (con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata), per garantire servizi funerari e a fini stagionali. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Il numero dei contratti a tempo determinato dipenderà dalle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'anno per situazioni non sempre predeterminabili a priori.

Si sono effettuate e si prevedono le seguenti assunzioni di personale a tempo determinato:

ANNO	CAT.	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO ASSUNTI	PERIODO
2023	C	Base	Agenti di polizia locale	2	Stagionali (per 6 mensilità)
2023	A	Unico	Operai	2	Stagionali (per 6 mensilità)
2023	B	Base	Operai qualificati	1	Stagionali (per 6 mensilità)

Per un'ulteriore unità di personale stagionale ci si avvale di un operaio qualificato boscaiolo per un massimo di 150 giornate lavorative (contratto integrativo provinciale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale).

3.2) Riammissioni in servizio

Non sono previste riammissioni in servizio.

3.3) Mobilità/trasferimenti

Al momento non sono previste procedure di mobilità e procedure di trasferimento presso altri Enti. La legge di stabilità approvata per il 2018 (L.P. n. 18 di data 29 dicembre 2017) ha ripristinato la possibilità di sostituire anche le cessazioni dei dipendenti avvenute per mobilità.

4) COMANDI

La Giunta comunale si riserva di valutare eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.

4.1) distacchi in comando (comandi in uscita e in entrata)

Al momento non sono previsti distacchi in comando né in uscita né in entrata.

5) PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI

L'articolo 100 del CEL (Instaurazione del rapporto di lavoro) al comma 3 prevede che “Le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno validità triennale dalla data di approvazione ai fini della copertura dei posti che si venissero a rendere vacanti in organico successivamente all'indizione, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi medesimi”.

Il comune di Cavalese dispone delle seguenti graduatorie in corso di validità per assunzioni a tempo indeterminato relative a concorsi espletati nel corso del triennio 2020/2022:

CATEGORIA	LIVELLO	FIGURA	SCADENZA
		PROFESSIONALE	
B	Base	Operaio qualificato – necroforo	19.12.2024
B	Base	Operaio qualificato	31.05.2025
B	Evoluto	Operaio specializzato elettricista	03.08.2023
B	Evoluto	Operaio specializzato autista	14.04.2025
C	Evoluto	Collaboratore Tecnico – addetto all'Ufficio Foreste e ambiente	19.04.2023
C	Base	Assistente Amministrativo	21.09.2023
D	Base	Funzionario tecnico – abilitato	30.08.2024
D	Base	Funzionario amministrativo	17.01.2025
D	Base	Funzionario polizia municipale	22.12.2025
2^ classe		Segretario comunale	05.10.2025

Procedure di concorso pubblico in corso o da attivare:

ANNO	CATEGORIA	LIVELLO	FIGURA
			PROFESSIONALE
2023	C	Base	Assistente amm.vo

6) SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A DETERMINATO

L'Amministrazione comunale valuterà nel corso del 2023 l'attivazione di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale avente diritto alla conservazione del posto, qualora non siano disponibili graduatorie di concorsi pubblici per profili analoghi; in alternativa si procederà tramite il ricorso a graduatorie messe a disposizione di altri enti pubblici. **Graduatorie in vigore:**

CAT.	LIVELLO	FIGURA	SCADENZA
C	Base	PROFESSIONALE Assistente Tecnico	21.09.2024

7) RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE (PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO)

Di seguito la situazione al 1° gennaio 2023 dei rapporti di lavoro a tempo parziale relativi al personale con contratto a tempo indeterminato:

N. RAPPORTI	CAT.	LIV.	Servizio e Ufficio di assegnazione	Orario settimanale definitivo	Orario settimanale temporaneo in godimento	Aumento/diminuzione	Scadenza
1	A	Unico	Ufficio viabilità e cantiere Ufficio	18/36	20/36	Aumento	31.12.2023
2	C	Base	entrare in servizio associato	28/36			
1	C	Base	Ufficio entrate in servizio associato	24/36			
1	C	Base	Servizio Ragioneria	26/36			
1	C	Base	Servizio Vigilanza urbana in servizio associato	24/36			
1	C	Base	Servizio Vigilanza urbana in servizio associato	30/36			
1	C	evoluto	Ufficio supporto contabile fiscale	26/36			

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno.

Con decorrenza dall'anno 2020 l'Amministrazione comunale procede secondo quanto stabilito dall'articolo 28 del C.C.P.L. sottoscritto in data 1° ottobre 2018 che ai commi 4 e seguenti prevede che le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale si considerano temporanee e di durata fino a tre anni, rinnovabili, per soddisfare transitorie necessità familiari o personali dei dipendenti. Le richieste di trasformazione del rapporto da tempo pieno in tempo parziale saranno accolte secondo le risultanze di apposita graduatoria formulata sulla base dei titoli e punteggi indicati nel medesimo articolo 28 del vigente C.C.P.L.

Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

8) PROGRESSIONI INTERNE

8.1.Procedure di selezioni interne in corso o da attivare

In considerazione delle cessazioni allo stato previste, previa concertazione sindacale laddove non ancora avviata, la possibilità di procedere alla selezione interna per progressione da livello base ad evoluto delle figure risultanti dalla seguente Tabella riepilogativa:

ANNO	CAT.	LIV.LO	FIGURA	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
			PROFESSIONALE			
2023	B	Evoluto	Operaio specializzato – meccanico	1	TP	Procedura in corso di svolgimento

L'Amministrazione si riserva di attivare eventuali ulteriori progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

9) ALTRE DISPOSIZIONI

Le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, dei comuni, delle comunità, degli enti e organismi pubblici da essi controllati sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Questa disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, tranne in caso di decesso o di dispensa dal servizio del dipendente oppure, previo accordo con l'interessato, in caso di indilazionabili esigenze di servizio esclusivamente per le ferie maturate nel corso dell'ultimo anno precedente alla cessazione dal servizio.

3.2.3 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare. Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	ANNO
NUOVO COMPLESSO MAGAZZINI COMUNALI - TETTOIA	150.000,00 €	BUDGET ART. 11 L.P. 36/93	1 ANNO	2024
RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO COMUNALE	445.500,00 €		2 ANNI	2024
VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DI CAVALESE A FIBRA OTTICA	200.000,00 €		1 ANNO	2024
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ZONA PODERA - AMPLIAMENTO	500.000,00 €		2 ANNI	2024
LAVORI DI MANUTENZIONE MALGA CAORE	626.000,00 €	Contributo provinciale € 400.000,00 alienazione beni immobili € 226.000,00	2 ANNI	2025

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali. L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco Comune di Cavalese DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026 48 annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior approfondimento.

DESCRIZIONE	2024	2025	2026	TOTALE
ALIENAZIONE DI TERRENI/PERMUTE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	€ 146.800,00	€ 740.000,00	€ 85.000,00	€ 971.800,00
CANONI AGGIUNTIVI DA B.I.M.	€ 620.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 870.000,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI	€ 225.000,00	€ 130.000,00	€ 100.000,00	€ 455.000,00
EDILIZIE ONERI URBANIZZAZIONE				
BUDGET ART. 11 L.P. 36/93	€ 2.303.700,00	€ 826.000,00	€ 0,00	€ 3.129.700,00
CONTRIBUTO P.A.T. PSR				
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA	€ 60.000,00	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 230.000,00
STRADE RURALI 3970/S				
CONTRIBUTO P.A.T. FORESTE PSR				
IMPIANTO DI SEGNALETICA A	€ 54.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.000,00
SENSORI E TERMOCAMERE				
PROTEZIONE COLLISIONI				
(OPERA IN DELEGA)				
SISTEMAZIONE DEL SEDIME EX	€ 250.000,00	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00
POSTE VIE MENDINI-PRETURA				
PIAZZE VERDI- SCOPOLI				
CONTRIBUTO PROVINCIA EX	€ 701.000,00	€ 210.300,00	€ 315.300,00	€ 1.226.600,00
FONDO INVESTIMENTI MINORI				
REALIZZAZIONE ROTATORIA				
INGRESSO OVEST CAVALESE	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
(DELEGA P.A.T.)				
CONTRIBUTO PROVINCIALE A				
FINANZIAMENTO RICOSTRUZIONE	€ 1.520.000,00	€ 1.520.000,00	€ 0,00	€ 3.040.000,00
TEATRO COMUNALE				
CONTRIBUTO PROVINCIALE				
RISTRUTTURAZIONE MALGA DE LE	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
CAORE LOC. MONTI				
CONCORSO DEI COMUNI SPESE	€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00
D'INVESTIMENTO SCUOLA MEDIA				
CONCORSO DEI COMUNI ACQUISTO	€ 6.000,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00	€ 17.400,00
BENI DEL SERVIZIO				
INTERCOMUNALE VIGILANZA				
CONCORSO SPESE DA COMUNITA'				
DI VALLE MANUTENZIONI	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
IDRAULICHE				
TRASFERIMENTO PER COPERTURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
STADIO GHIACCIO				
TOTALE	€ 6.999.500,00	€ 6.566.000,00	€ 1.570.000,00	€ 15.135.500,00

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PREV. ANNO 2024	PREV. ANNO 2025	PREV. ANNO 2026	totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 995.500,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 1.375.500,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 60.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 110.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 2.450.000,00	€ 2.390.000,00	€ 0,00	€ 4.840.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 170.000,00	€ 25.000,00	€ 1.025.000,00	€ 1.220.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.075.000,00	€ 1.126.000,00	€ 120.000,00	€ 2.321.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 1.904.000,00	€ 2.790.000,00	€ 190.000,00	€ 4.884.000,00
11	Soccorso civile	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 100.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
	totale	€ 6.999.500,00	€ 6.566.000,00	€ 1.570.000,00	€ 15.135.500,00

3.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO COMUNALE	€ 464.807,13
Altri ordini di istruzione non universitaria	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI CAVALESE	€ 9.974.609,72
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RICOSTRUZIONE TEATRO COMUNALE: PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEFINITIVA	€ 359.000,00
Servizio idrico integrato	COMPLETAMENTO REGIMAZIONE ACQUE BIANCHE IN LOC. MARCO / MILON	€ 454.926,34
	OPERE URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO TEMPESTA VAIA 2018	€ 214.439,94
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	€ 298.219,37
	OPERE SOMMA URGENZA - MITIGAZIONE RISCHIO CADUTA MASSI TRATTA MERIDIONALE VIA AVISIO 19.05.2021	€ 180.859,79

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.441.729,77								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	3.806.000,00	3.806.000,00	3.816.000,00	3.816.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	13.126.857,25	7.300.600,00	6.611.700,00	6.481.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.159.986,93	551.500,00	430.000,00	430.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.193.085,27	3.029.300,00	2.451.900,00	2.321.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.027.808,60	6.999.500,00	6.566.000,00	1.570.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.014.929,04	6.999.500,00	6.566.000,00	1.570.000,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	28.342.880,80	14.386.300,00	13.263.900,00	8.137.900,00	Totale spese finali	28.141.786,29	14.300.100,00	13.177.700,00	8.051.700,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	258.491,64	86.200,00	86.200,00	86.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.064.794,05	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.449.126,69	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titoli	33.407.674,85	18.886.300,00	17.763.900,00	12.637.900,00	Totale Titoli	33.849.404,62	18.886.300,00	17.763.900,00	12.637.900,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	4.000.000,00								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.849.404,62	18.886.300,00	17.763.900,00	12.637.900,00	TOTALE COMPLESSIVO	33.849.404,62	18.886.300,00	17.763.900,00	12.637.900,00

3.4 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2024 – 2026 si intende portare a termine alcune operazioni immobiliari già programmate.

È in corso una trattativa che si concretizzerà con un accordo di programma che prevede l'acquisizione dell'area ex Poste da parte del Comune e la cessione in contropartita della Caserma dei Carabinieri al Demanio dello Stato.

Riguardo all'area ex Prà del Tini di Via Dolomiti il Comune e la commissione urbanistica, hanno espresso parere favorevole alla realizzazione di un parcheggio interrato, nonché una Stazione leggera delle autocorriere da parte della Trentino Trasporti S.p.A.

Nel triennio 2024-2026 sono previste importanti spese d'investimento, segnaliamo di seguito le più rilevanti

Magazzini comunali – Nuova tettoia

Ristrutturazione municipio comunale - completamento

Lavori di manutenzione malga Caore

Manutenzione straordinaria strade forestali

Ricostruzione Teatro comunale

Completamento videosorveglianza urbana di cavalese a fibra ottica

Opere di urbanizzazione primaria zona Podera - ampliamento

Sistemazione del sedime ex poste vie Mendini-pretura piazze Verdi- Scopoli (opera in delega)

Realizzazione rotatoria ingresso ovest Cavalese (opera in delega)

Nuovi parcheggi

Sistemazione strade rurali

Sulla manutenzione straordinaria strade e rifacimento acquedotti/sottoservizi sono previsti circa € 500.000,00:

Nel triennio sarà possibile effettuare altre operazioni immobiliari che potranno finanziare spese di investimento o acquisti di immobili per finalità pubbliche.

Tali operazioni possono eventualmente riguardare la cessione dei seguenti immobili:

Terreno destinato a parcheggio "loc. Castelir" Comune Predazzo;

Terreno edificabile via Carano;

Locanda alla Cascata;

Il tutto sarà meglio definito nel momento in cui l'Amministrazione approverà il nuovo accordo e adotterà le proprie scelte in via definitiva.

3.5 Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti.

Finalità e motivazioni del programma:

Garantire il supporto operativo agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale).

Garantire l'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'ente. Si persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi tramite la trasparenza e semplificazione della macchina amministrativa, migliorando l'immagine istituzionale e attivando nuovi servizi di informazione. In questo programma è inserita la spesa per il pagamento delle indennità di carica degli amministratori ed i componenti le commissioni comunali, nonché l'ufficio di presidenza consiliare; è previsto inoltre lo stanziamento per il notiziario comunale e le spese di rappresentanza.

-

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità e motivazioni del programma:

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione degli atti deliberativi. Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita e i connessi adempimenti normativi.

Efficace coordinamento delle attività previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa. Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti addetti al servizio e trovano collocazione le spese per l'erogazione di quote T.F.R. In questo programma sono inseriti i trasferimenti correnti, parte alla Comunità di Valle per le funzioni che svolge anche per conto del Comune, ed in parte relativi alla quota associativa dovuta al Consorzio dei comuni. Infine, in questo programma sono previste le spese per la manutenzione hardware e software, servizi informatici e per il sito comunale e servizi legali.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Sono inserite in questo programma anche le spese relative all'acquisto di programmi e software utilizzati dal servizio finanziario e quelle relative al servizio tesoreria.

Finalità e motivazioni del programma

Principali finalità del programma sono il perseguimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la verifica della copertura finanziaria sulle proposte di spesa prodotte dai servizi dell'Ente, orientata al tempestivo impiego delle risorse acquisite. Le attività del servizio finanziario nell'ambito del programma in questione sono le seguenti:

programmazione - predisposizione dei documenti afferenti il sistema contabile comunale, sulla base delle proposte formate dai servizi e delle indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione, gestione del bilancio, rendicontazione e controllo amministrativo contabile sugli atti dell'Ente, erogazione dei servizi contabili e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge; gestione e coordinamento delle azioni riguardanti l'applicazione delle regole di finanza pubblica - pareggio di bilancio e monitoraggio della gestione finanziaria; assunzione spese e relativa copertura, per la salvaguardia degli equilibri ed ai fini del perseguimento dell'obiettivo del saldo positivo stabilito dalla normativa riferita al periodo considerato e della rilevazione degli eventuali scostamenti tendenziali del saldo stesso, sulla base delle proiezioni delle entrate e delle spese finali di fine esercizio, oggetto di stima.

Applicazione della riforma del sistema contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011, riaccertamento ordinario dei residui sulla base del nuovo principio di competenza potenziata, adeguamento delle procedure informatiche, aggiornamento e formazione del personale, attività finalizzate alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e relativa gestione a regime, secondo il principio generale n. 17 ed il principio applicato allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011; adozione atti per registrazione ed imputazione delle entrate e delle spese riguardanti il servizio di competenza. Stante la notevole complessità del nuovo sistema contabile armonizzato ed il connesso incremento dei carichi di lavoro che deriva dalla sua corretta attuazione nella gestione delle registrazioni contabili di natura finanziaria, secondo lo schema del piano dei conti integrato, sarà necessaria un'attenta valutazione sulla sostenibilità nel medio periodo delle nuove procedure contabili rispetto all'attuale organizzazione dell'ufficio, al fine di assicurare la completa attuazione degli adempimenti di legge da parte dell'ufficio di ragioneria.

Gestione informatizzata degli ordinativi contabili e dei flussi dati con il Tesoriere. Monitoraggio dei procedimenti interni mirato al rispetto dei termini ordinari di pagamento delle obbligazioni passive da parte dei responsabili di spesa. Elaborazione e trasmissione dati alle diverse strutture dell'Amministrazione statale, concernenti la gestione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune, previste da disposizioni normative e regolamentari. Predisposizione delle certificazioni concernenti le materie di competenza dell'ufficio. Gestione delle fatture elettroniche e dei relativi flussi di dati da e verso il SdI, distribuzione delle stesse verso i centri di spesa e gestione delle fasi di liquidazione e pagamento di competenza dell'ufficio ragioneria. Gestione del registro unico delle fatture, svolgimento adempimenti certificativi periodici sulla Piattaforma Certificazione Crediti gestita dal MEF, inserimento periodico flussi informativi riferiti a liquidazione e pagamento fatture.

Assolvimento degli adempimenti di tenuta degli inventari e gestione della cassa economale per l'effettuazione delle spese previste dal relativo regolamento.

Espletamento attività di controllo interno, supporto al sistema di controllo di gestione previsto dal regolamento comunale sui controlli interni.

Attività di collaborazione nelle procedure di formazione delle determinazioni e degli atti di liquidazione Responsabili di struttura.

Attuazione degli adempimenti per l'adesione al sistema dei pagamenti elettronici in collaborazione con il CED, previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice amministrazione digitale) e graduale applicazione delle nuove modalità di pagamento, secondo le tempistiche di legge.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. Garantire la corretta effettuazione degli adempimenti connessi alle partecipazioni societarie dell'ente. Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti addetti al servizio finanziario. In questo programma si trovano le spese per premi di assicurazione, le spese per l'elaborazione esterna degli stipendi e per la gestione della tesoreria.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende anche la quota di decurtazione dal fondo perequativo a compensazione maggior gettito tributario.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali e relative al personale destinato al servizio entrate, amministrato in gestione associata con i Comuni di Castello-Molina di Fiemme e Capriana.

Finalità e motivazioni del programma

La realizzazione di un sistema fiscale locale quanto più possibile equo ed efficiente attraverso la corretta e regolare gestione ordinaria dei tributi locali e delle entrate patrimoniali di competenza, incluso il supporto informativo e l'assistenza ai contribuenti per l'applicazione dei tributi locali in autoliquidazione. Nell'ambito del programma sono previste le seguenti attività: gestione ordinaria dei tributi locali, il cui servizio è svolto direttamente dall'Ente in gestione associata, incluso il supporto informativo e l'assistenza ai contribuenti ai fini della corretta applicazione dei tributi stessi.

Aggiornamento banca dati (variazioni catastali e anagrafiche); predisposizione ed invio delle informative e del modello F24 precompilato per il versamento dell'IMIS, caricamento dati dei versamenti/dichiarazioni, recupero dell'area di elusione e/o di evasione dei tributi locali.

Elaborazione dati e stima del gettito ritraibile, nella fase previsionale ed in quella di gestione del bilancio, nonché elaborazione delle tariffe per il servizio idrico integrato. Verifica e rendicontazione entrate dei tributi.

Attività di verifica, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, delle unità immobiliari prive di accatastamento e di quelle con posizione catastale non aggiornata, nonché delle aree fabbricabili, sulla scorta delle informazioni desumibili dalla banca dati dell'Ufficio Catasto e dagli archivi comunali.

Supporto a Fiemme Servizi S.p.a., società in house affidataria della gestione in forma associativa della tariffa rifiuti, nello svolgimento dell'attività di aggiornamento della banca dati e nel rapporto con i contribuenti.

Predisposizione provvedimenti di normazione secondaria ed amministrativa per la gestione dei tributi locali.

Gestione del contenzioso tributario con l'ausilio di professionalità esterne per l'assistenza in giudizio, e applicazione delle procedure deflative del contenzioso, potenziate dai recenti decreti legislativi approvati nell'ambito della riforma del contenzioso tributario e della riscossione (D.Lgs. n. 156/2015 e n. 159/2015).

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende i costi per le spese in combustibili, teleriscaldamento e utenze idriche degli immobili comunali, le assicurazioni - RCTO, RC auto, incendio, furto del patrimonio e le locazioni passive sugli immobili.

Finalità e motivazioni del programma

Conservazione e gestione del territorio comunale attraverso la pianificazione degli interventi manutentivi. Attuare gli interventi ordinari: spese per la gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, (impianti di riscaldamento, ascensori, pulizie e altre spese).

Nei limiti della disponibilità e possibilità di bilancio-spesa, attuare gli interventi straordinari/investimenti: manutenzione straordinaria, conservazione e migliorie a edifici ed immobili comunali anche attraverso il loro adeguamento alle norme di legge (es. sicurezza, contenimento dei consumi energetici, manutenzione impianti, ecc.), sia con lavori e opere sia con l'acquisto di quanto occorrente per le finalità prefissate.

Verifiche energetiche per ponderare interventi migliorativi.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese in materia di sicurezza sul lavoro, le consulenze e collaborazioni professionali e gli incarichi e collaborazioni professionali tecniche e legali.

Finalità e motivazioni del programma

Manutenzione e gestione beni in dotazione al servizio; mantenimento e/o miglioramento delle attività collegate al servizio.

L'Ufficio in materia di edilizia si occupa di tutte le attività correlate all'edilizia privata che consistono in: attività di ricevimento pubblico, istruttoria delle varie pratiche edilizie, attività consultiva per l'espressione di pareri, attività di vigilanza urbanistica, in collaborazione con la P.M. ed i correlati adempimenti (sopralluoghi, relazioni di servizio...), gestione del contenzioso.

In materia urbanistica si occupa dell'attività di pianificazione del territorio attraverso il PRG ed altri strumenti ad esso collegati, della conformità e dell'aggiornamento alla normativa vigente ed agli strumenti urbanistici sovraordinati.

L'attività del servizio è finalizzata a dare corso all'attivazione degli investimenti che consistono, da un lato, nella realizzazione di opere pubbliche e, dall'altro, nella realizzazione di manutenzioni straordinarie che richiedono attività di progettazione.

Le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione straordinaria che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione dell'Ente ed inserite nell'elenco annuale e triennale, nonché gli interventi previsti nel Bilancio di previsione.

Affidamento incarichi professionali finalizzati al mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione degli immobili comunali; altri incarichi tecnici di verifica, accertamento o similari.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari, ed il concorso nella spesa per la Commissione elettorale mandamentale.

Finalità e motivazioni del programma

Svolgimento delle funzioni delegate dallo Stato in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva eseguendo i relativi adempimenti, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Attività relative all'acquisizione dell'eventuale consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità ed alla successiva trasmissione dei dati al Sistema Informativo Trapianti (art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010).

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità e motivazioni del programma

In tale programma sono inseriti gli emolumenti relativi ai dipendenti part time addetti ai servizi ausiliari dell'ente.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.122.300,00	2.704.200,00	2.684.200,00
	di cui già impegnato	191.971,76	88.296,49	18.910,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.882.273,49		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	995.500,00	190.000,00	190.000,00
	di cui già impegnato	1.185,84	1.185,84	1.185,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.844.468,15		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.117.800,00	2.894.200,00	2.874.200,00
	di cui già impegnato	193.157,60	89.482,33	20.095,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.726.741,64		

MISSIONE 02 Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenze necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito del regionale unitaria in materia di giustizia”.

0201 Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Finalità e motivazione del programma

Sono inserite le spese che competono al Comune in base alle norme regionali e destinate al mantenimento degli uffici del Giudice di Pace di Cavalese.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.514,80		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.514,80		

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche la collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sicurezza.”

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale gestita in forma associata. Il Comune di Cavalese è l'ente capofila.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti del Comune di Cavalese preposti al Servizio Associato intercomunale di Polizia Municipale “FIEMME”.

Sono previste, inoltre, tutte le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il Servizio associato. Nelle spese di investimento sono inserite quelle per l'acquisto di beni per l'allestimento della sede del corpo intercomunale di vigilanza municipale. Le spese, nel loro complesso, sono ripartite tra gli Enti aderenti al Servizio associato, sulla base della relativa convenzione.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	316.000,00	316.000,00	316.000,00
	di cui già impegnato	18.046,11	2.989,21	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	329.180,35		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	15.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.346,49		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	331.000,00	326.000,00	326.000,00
	di cui già impegnato	18.046,11	2.989,21	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	361.526,84		

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per obbligo formativo e dei servizi connessi (trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse la programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale istruzione e diritto allo studio”.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Finalità e motivazioni del programma

Garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che, per quanto di competenza, organizzativo e funzionale, tramite l'erogazione di contributi alle Istituzioni scolastiche. Conservare e mantenere il patrimonio edilizio scolastico, con particolare riferimento alla struttura delle scuole. Provvedere all'acquisto di arredo e attrezzatura.

I costi comprendono le spese di manutenzione, pulizia, utenze e riscaldamento delle scuole elementari e medie.

Relativamente alla scuola media i costi vengono ripartiti in base alla convenzione sottoscritta con i Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Ville di Fiemme, Capriana e Valfioriana.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	242.000,00	242.000,00	242.000,00
	di cui già impegnato	69.989,25	406,26	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	342.140,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	60.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnato	7.320,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.103.856,22		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	302.000,00	267.000,00	267.000,00
	di cui già impegnato	77.309,25	406,26	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.445.997,19		

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ...). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti agli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale.

Finalità e motivazioni del programma

Gestione e valorizzazione della biblioteca. Organizzazione di servizi e iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura.

Gestione e promozione di iniziative culturali sul territorio sia organizzate direttamente dal Comune, sia in collaborazione con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocini compresa l'università della terza età ed altre associazioni.

Stimolare e garantire un'educazione permanente volta alla promozione culturale e alle attività informative e formative per il benessere socioculturale dei cittadini.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti della biblioteca comunale, le spese di acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti anche informatici per la stessa biblioteca. Sono previste all'interno di questo programma anche le spese relative al funzionamento del Centro d'Arte contemporanea di Cavalese (spese per organizzazione delle mostre, emolumenti al Coordinatore Artistico, Progetto triennale ecc.).

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	308.800,00	308.800,00	308.800,00
	di cui già impegnato	54.006,22	22.570,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	441.286,96		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.450.000,00	2.390.000,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.819.217,09		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	2.758.800,00	2.698.800,00	308.800,00
	di cui già impegnato	54.006,22	22.570,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.260.504,05		

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure e la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Finalità e motivazioni del programma

Incentivazione, in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio, della diffusione delle attività sportive attraverso l'utilizzo dei locali comunali e la concessione di contributi.

Il Comune favorisce e sostiene:

1. la diffusione dell'attività motoria e l'attività sportiva dilettantistica specialmente giovanile;
2. la pratica sportiva delle persone con disabilità;

c) la promozione dei talenti sportivi;

1. la formazione dei dirigenti e degli operatori dell'associazionismo sportivo;
2. la fruibilità degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
3. la dotazione degli impianti sportivi, in relazione alla vocazione del territorio, e il loro miglioramento. Il Comune realizza quanto suindicato in particolare attraverso il sostegno all'associazionismo sportivo, la formazione giovanile, il finanziamento di attività sportive, di manifestazioni sportive e di grandi eventi, dell'acquisto di attrezzature sportive, anche per le persone con disabilità, e degli impianti sportivi. Sono inseriti in questo programma i contributi in conto annualità che il Comune versa alla SAGIS.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	379.500,00	379.500,00	379.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	528.868,99		
Titolo 2	previsione di competenza	170.000,00	25.000,00	1.025.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	519.088,89		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	549.500,00	404.500,00	1.404.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.047.957,88		

MISSIONE 07 Turismo

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica di turismo”.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti.

Finalità e motivazioni del programma

Si confermano i contributi economici alle associazioni, in particolare alla Proloco, per la realizzazione di iniziative programmate nella stagione estiva e in quella invernale, nonché per il supporto amministrativo/logistico (ed economico, per quanto di competenza) alla realizzazione di eventi ideati da altre associazioni presenti sul territorio comunale. Sono inseriti i contributi all'Azienda di Promozione Turistica.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	217.400,00	217.400,00	217.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.977,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.349,91		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	217.400,00	217.400,00	217.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	302.327,42		

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la cui supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona, ecc.. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Finalità e motivazioni del programma

Il Servizio si occupa della gestione tecnico-amministrativa degli aggiornamenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti, secondo gli indirizzi e le finalità forniti dall'Amministrazione.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	223.437,04		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	223.437,04		

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Finalità e motivazioni del programma

La gestione e la manutenzione delle aree verdi comunali è garantita dalla programmazione annuale delle attività, con ricorso a personale interno, ma anche mediante l'attivazione di misure nell'ambito dell'Intervento 19", tramite apposite cooperative.

0903 Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità e motivazioni del programma

Sono allocate le spese per il personale addetto al servizio di smaltimento rifiuti, nonché la spesa per il servizio di raccolta differenziata.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità e motivazioni del programma

Sono inserite in questo programma le spese relative al servizio idrico integrato che comprendono gli oneri per l'erogazione dell'acqua potabile, lo smaltimento delle acque reflue e la depurazione con riversamento alla Provincia della quota relativa alla depurazione incassata attraverso i ruoli. Sono previste nel programma anche le spese per la gestione in convenzione dell'acquedotto Stava-Pampeago.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Finalità e motivazioni del programma

I costi comprendono le spese di acquisto di beni e servizi per la manutenzione ordinaria dei parchi e giardini nonché del patrimonio boschivo e forestale. In questa missione trova collocazione anche il servizio di tutela ambientale “Intervento 19”.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.295.500,00	1.195.500,00	1.195.500,00
	di cui già impegnato	54.463,22	10.770,16	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900.542,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.075.000,00	1.126.000,00	120.000,00
	di cui già impegnato	6.211,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.667.508,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	2.370.500,00	2.321.500,00	1.315.500,00
	di cui già impegnato	60.674,22	10.770,16	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.568.050,40		

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, dell'illuminazione stradale.

Finalità e motivazioni del programma

Le opere e gli interventi di manutenzione che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione, compatibilmente con il reperimento delle risorse.

Sono previste le spese per l'illuminazione pubblica per lo sgombero neve per la manutenzione ordinaria delle strade, la segnaletica.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	874.400,00	856.600,00	856.600,00
	di cui già impegnato	60.914,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.064.658,64		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.904.000,00	2.790.000,00	190.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.487.840,80		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.778.400,00	3.646.600,00	1.046.600,00
	di cui già impegnato	60.914,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.552.499,44		

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della materia di soccorso civile”.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità e motivazioni del programma

Si confermano contributi economici e collaborazione con i VV.FF. per le attività di gestione delle attrezzature, prevenzione e soccorso in caso di emergenze; collaborazione con le organizzazioni di Protezione Civile operanti sul territorio, favorendo la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'amministrazione comunale.

I costi sono esclusivamente quelli di trasferimenti per contributi ordinari e straordinari al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavalese.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui già impegnato	772,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.428,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	80.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	84.750,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	130.000,00	60.000,00	60.000,00
	di cui già impegnato	772,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	140.178,68		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità e motivazioni del programma

È vigente apposita convenzione con la Comunità di Valle per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia che sono disciplinati dalla L.P. 13/02/2002 nr. 4 e s.m Il Comune si impegna a garantire le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni trasferite al netto dei contributi e trasferimenti provinciali, delle quote a carico delle famiglie e di altre eventuali entrate specifiche.

Nel servizio nido d'infanzia, oggetto della convenzione con la Comunità di Valle, il Comune interviene nella copertura dei costi, che è data dalla differenza tra il costo del servizio e quanto versato dalla famiglia a titolo di tariffa (sulla base dell'indice ICEF) e dalla Provincia a titolo di contributo.

Sono comprese le spese per la sede del servizio Tagesmutter e per il piano giovani di zona.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani- 1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - 1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone anziane, portatori di handicap, nonché spese per interventi di pace e cooperazione allo sviluppo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Finalità e motivazioni del programma

Sono previste in questo programma, in particolare, le spese per il pagamento di eventuali rette di ricovero di non autosufficienti presso le case di riposo, che dovessero essere imputate al Comune in base alla legge. È prevista la spesa relativa ad una retta per una persona diversamente abile ricoverata presso un istituto specializzato. Erogazione di contributi ad enti e associazioni che operano nel settore nella promozione del settore socioassistenziale.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità e motivazioni del programma

Gli interventi nel triennio 2024/2026 saranno quelli necessari a garantire la manutenzione ordinaria del servizio cimiteriale.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	137.300,00	137.300,00	137.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	2.924,94	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	179.443,23		
Titolo 2	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.422,65		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	187.300,00	137.300,00	137.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.924,94	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	241.865,88		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi compresi interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale sviluppo economico e competitività”.

programma 1 Industria PMI e artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l’espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell’internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l’assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l’assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Finalità e motivazioni del programma

Erano previsti in questo programma gli emolumenti del personale operaio e tutte le spese relative all’acquisto di beni e servizi per il funzionamento del servizio uso macello comunale. Il servizio macello comunale è stato dismesso in data 01.11.2023.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.037,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.037,91		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituti Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità e motivazioni del programma

Il ramo d'azienda dell'attività di commercializzazione dell'energia elettrica di proprietà del Comune di Cavalese è stato conferito alla società “Dolomiti Energia S.P.A.”, a far data dal 01 aprile 2023, così come da deliberazione consiliare n. 40 del 07.12.2022.

Sono inseriti relativamente all'Azienda Elettrica comunale, gli stanziamenti si spesa residui che avranno la loro manifestazione finanziaria nel 2024.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	13.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	7.218,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.503,58		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.143,54		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	13.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	7.218,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	187.647,12		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, si richiama la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri. Sono ricompresi il fondo di riserva ordinario, il fondo di riserva di cassa nonché il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente calcolato ai sensi della normativa di legge.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Tra le spese si prevede l'iscrizione del Fondo di riserva, per le nuove/maggiori spese impreviste, valorizzato tra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

Nel bilancio di previsione 2024 lo stanziamento del fondo di riserva ammonta a € 140.000,00.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le spese si prevede altresì l'iscrizione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato sulle entrate che possono dare difficoltà/ritardi di riscossione. Tali entrate sono certamente quelle riferite a tasse, tributi, ed entrate extratributarie quali canoni, affitti, entrate dalla gestione del servizio idrico integrato. Rimangono escluse dalla verifica le entrate che derivano da crediti verso altre P.A. e le entrate di qualsiasi tipo, garantite da fidejussione. I nuovi principi contabili introdotti dal 2016 dispongono le particolari modalità di conteggio del fondo in oggetto. L' accantonamento iscritto tra le spese, come voce di bilancio che non può essere oggetto di impegno, serve a rendere inutilizzabili una parte delle entrate previste che possono essere di difficile e dubbia riscossione. La legge 27 dicembre 2017 n.205, all'art.1 comma 882, ha modificato le precedenti specifiche disposizioni del D.Lgs. 118/2011, introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento obbligatorio in bilancio di previsione.

- Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.
- È data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	338.900,00	198.900,00	88.900,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	338.900,00	198.900,00	88.900,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000.000,00		

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	86.200,00	86.200,00	86.200,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.491,64		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	86.200,00	86.200,00	86.200,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258.491,64		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.449.126,69		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.449.126,69		

3.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

“Il Bilancio consolidato (degli enti locali) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività “.

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo: significa che il bilancio consolidato degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.

“Gruppo amministrazione pubblica”: altrimenti conosciuto come G.A.P., ovvero l’insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato. All’interno del G.A.P. si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l’elaborazione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall’ente capogruppo e, in questa circostanza, l’ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il bilancio consolidato degli enti locali finale.

Il Comune di Cavalese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

3.7 Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

3.7.1 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Denominazione Ente</i>	COMUNE DI CAVALESE
<i>Codice Fiscale</i>	00270680226
<i>Partita IVA</i>	00124130220
<i>Sindaco</i>	dott. Sergio Finato
<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente</i>	47
<i>Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente</i>	3.995
<i>Telefono</i>	0462237511
<i>Sito internet</i>	www.comunecavalese.it
<i>E-mail</i>	info@comunecavalese.it

3.7.2 Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione

!DOCTYPE html>

Il Comune di Cavalese ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 160 dd. 22.08.2023 il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025".

2.1. VALORE PUBBLICO

Avendo il Comune meno di 50 dipendenti al 31/12/2022 , non è richiesta la compilazione della sezione Valore Pubblico. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023-2025 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 4 di data 27/02/2023.

2.2. PERFORMANCE

Il piano delle performance non è stato introdotto nell'ordinamento regionale. Avendo il Comune meno di 50 dipendenti al 31/12/2022, non è richiesta la compilazione della Sezione Performance.

Gli obiettivi che incidono anche sulla erogazione della retribuzione di risultato sono indicati nelle schede di valutazione del segretario generale e dei responsabili di servizio redatte sulla base delle previsioni dei contratti collettivi di lavoro vigenti nella Provincia Autonoma di Trento ed approvate dalla Giunta comunale.

2.3 RISCHI CORRUTTIVE TRASPARENZA

Si ricorda che l'RPCT è il Segretario Generale ed è stato nominato con provvedimento del Sindaco del 25 ottobre 2022 e che il Codice di Comportamento dell'Ente è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 202 di data 06.12.2022.

3.7.3 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

L'assetto organizzativo del Comune, al fine di garantire pienamente il rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, assicurare la migliore qualità dei servizi, valorizzare il personale e sviluppare le risorse manageriali al proprio interno, potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa razionalizzando il costo della stessa, è improntato a criteri di imparzialità, trasparenza, flessibilità, economicità, professionalità, ed in particolare:

1. si conforma al principio di distinzione tra competenze e responsabilità di programmazione strategica, indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e compiti di organizzazione e gestione finanziaria, tecnica ed organizzativa attribuite agli organi burocratici;
2. prescrive l'articolazione dei settori e servizi per funzioni e finalità omogenee, prevedendo che siano assicurati collaborazione e interscambio di informazioni fra le strutture;
3. si ispira a criteri di promozione dell'autonomia e decentramento decisionale, adottando adeguate forme di responsabilizzazione e predisponendo strumenti di valutazione delle attività e dei risultati;
4. si basa sul principio di flessibilità nella organizzazione delle articolazioni e nell'impiego del personale, nel rispetto delle specifiche professionalità.

L'organico del personale dipendente comprende un ruolo unico, suddiviso in categorie, livelli e figure professionali come previsto dal vigente ordinamento professionale. L'apparato tecnico amministrativo comunale è costituito da unità organizzative denominate Servizi, finalizzate a garantire l'efficacia dell'intervento nell'ambito di una o più materie.

I Servizi, costituenti le unità di massimo livello, operano con ampia autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo; essi costituiscono il riferimento organizzativo principale per:

- - la pianificazione degli interventi, la definizione e l'assegnazione dei programmi di attività;
- - l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse;
- - la verifica, il controllo e la valutazione dei risultati dell'attività;
- - lo studio e la realizzazione di strumenti e tecniche per il monitoraggio ed il miglioramento dei servizi; - il coordinamento e la risoluzione delle controversie tra le articolazioni organizzative interne;
- - le interazioni con gli organi di governo dell'ente;

All'interno dei Servizi sono individuati gli Uffici, che rappresentano le unità operative di secondo livello e di base della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area di bisogno ben definita, attraverso la combinazione delle risorse disponibili.

Eventuali conflitti di attribuzione tra Servizi sono risolti dal Segretario generale, sentiti i responsabili delle singole unità organizzative.

L'organizzazione si completa con il Servizio di Vigilanza Urbana che viene reso tramite gestione associata con il Comune di Castello-Molina di Fiemme, di cui è capofila il Comune di Cavalese e con il Servizio tributi intercomunale costituito fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme e Capriana.

Il Regolamento organico del personale dipendente disciplina l'organigramma e la dotazione organica.

Il Segretario generale e i responsabili di Servizio garantiscono la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate. Spetta loro l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi nonché di ogni atto gestionale per le materie di propria competenza in relazione alle strutture cui sono preposti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

I responsabili di Servizio rispondono in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati delle strutture loro assegnate.

Ai responsabili di Servizio/Ufficio, che rispondono direttamente al responsabile di Servizio, compete l'istruttoria e la gestione dei singoli procedimenti amministrativi di competenza del rispettivo Ufficio.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 87 d.d. 30.05.2023 è stato approvato il regolamento interno del lavoro agile (smart working) per il personale del Comune di Cavalese.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 141 dd. 25.07.2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 38 del CCPL dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie Locali per il triennio giuridico economico 2016/2018 sottoscritto in data 1 ottobre 2018 e ss.mm., il nuovo disciplinare dell'orario di lavoro e di apertura al pubblico dei servizi/uffici comunali, con decorrenza dal 01.08.2023.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

4.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

4.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

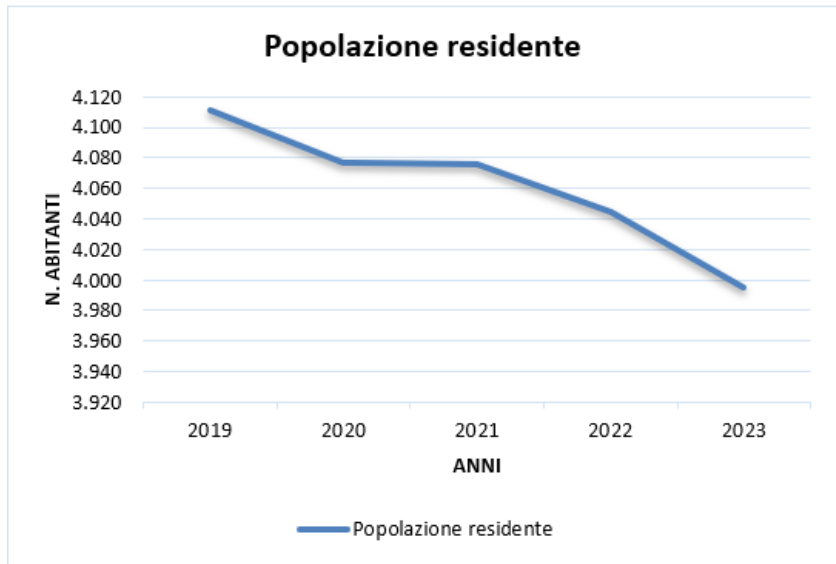
Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Cavalese.

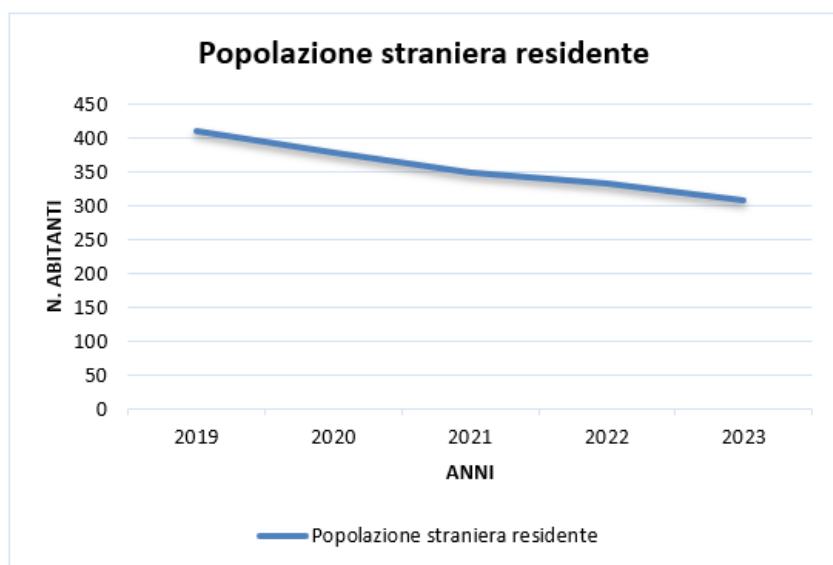
Andamento demografico

DATI DEMOGRAFICI	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	4.111	4.077	4.076	4.045	3.995
Maschi	1.985	1.967	1.963	1.954	1.935
Femmine	2.126	2.110	2.113	2.091	2.060
Famiglie	1.881	1.878	1.876	1.864	1.854
Stranieri	410	377	349	333	307
n. nati (residenti)	24	27	31	30	33
n. morti (residenti)	59	44	44	36	42
Saldo naturale	-35	-17	-13	-6	-9
Tasso di natalità	5,8	6,5	7,6	7,3	7,3
Tasso di mortalità	10,4	10,7	10,8	8,8	8,8
n. immigrati nell'anno	181	120	124	151	120
n. emigrati nell'anno	146	137	135	176	161
Saldo migratorio	+35	-17	-11	-25	-41

POPOLAZIONE RESIDENTE



POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

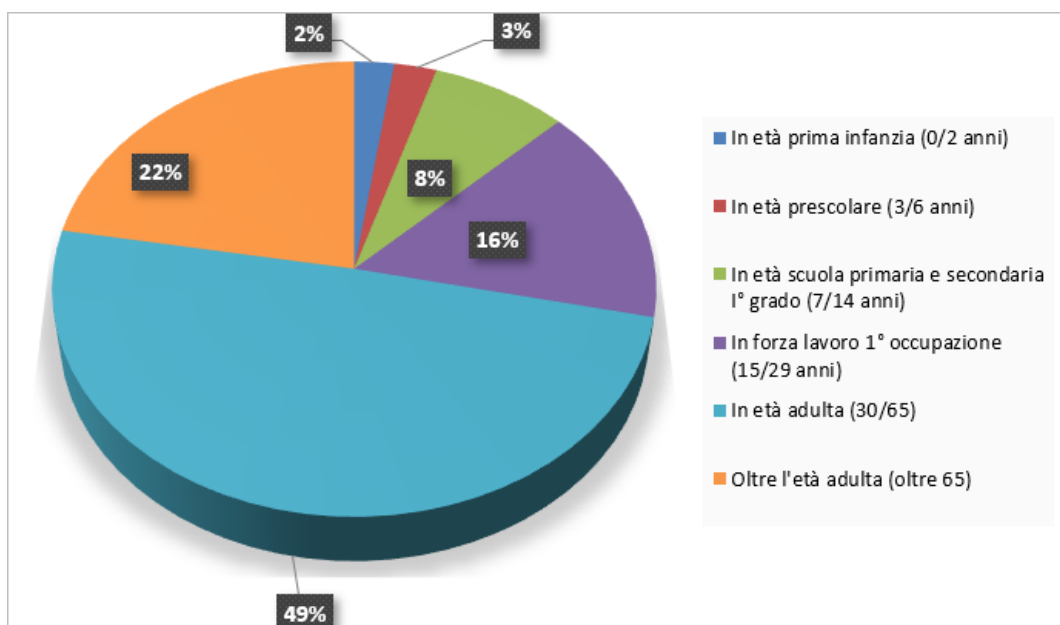


Popolazione divisa per fasce d'età

31.12.2023

Popolazione al 31.12.2023	3.995
In età prima infanzia (0/2 anni)	93
In età prescolare (3/6 anni)	99
In età scuola primaria e secondaria I° grado (7/14 anni)	321
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	621
In età adulta (30/65)	1.972
Oltre l'età adulta (oltre 65)	889

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE



Nel Comune di Cavalese alla fine del 2023 risiedono 3.995 persone, di cui 1.935 maschi e 2.060 femmine, distribuite su 45,38 kmq con una densità abitativa pari a 88,03 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

- sono stati iscritti 33 bimbi per nascita e 120 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 42 persone per morte e 161 per emigrazione;

Il saldo demografico subisce ancora una leggera diminuzione.

La dinamica naturale è sostanzialmente stabile.

La dinamica migratoria risulta contenuta.

L'età media dei residenti è di circa 46 anni.

caratteristiche delle famiglie residenti	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	1.881	1.878	1.876	1.864	1854
n. medio componenti	2,21	2,16	2,17	2,17	2,15

Data di Riferimento	01.01.2020	01.01.2021	01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024
n. asili	2	2	2	2	2
n. alunni iscritti	89	70	71	68	71
n. alunni di Cavalese	74	58	59	54	58

*dati forniti dalla Federazione Provinciale Scuole Materne del Trentino FPSM

Reddito

Il reddito medio imponibile per il Comune di Cavalese, elaborato sulle dichiarazioni fiscali 2022 anno di imposta 2021 delle persone fisiche con domicilio fiscale, è di € 17.297 per n. 3.234 dichiarazioni.

Confronto redditi dichiarati: dati Cavalese con Provincia/Regione/Italia

Nome	Numero Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Cavalese	3.234	4.076	79%	€ 70.502.360	€ 21.800	€ 17.297
Provincia di Trento	429.799	542.996	79%	€ 9.851.022.720	€ 22.920	€ 18.142
Trentino-Alto Adige	862.304	1.077.143	80%	€ 20.723.954.354	€ 24.033	€ 19.240
Italia	41.497.318	58.997.201	70%	€ 922.157.597.332	€ 22.222	€ 15.631

(Elaborazione su dati del MEF relativi all'anno d'imposta 2021-dichiarazioni 2022)

4.1.2 Risultanze relative al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Risultanze del Territorio

Superficie territoriale 45,38 kmq

Risorse idriche:

- Torrente Avisio
- Rio Gambis
- Rio val di Ronco
- Rio Primavalle a confine con Castello-Molina di Fiemme e con Ville di Fiemme (Carano)
- Rio Lagorai (stazione fondovalle Funivie)
- Rio Arizol (Masi di Cavalese)

Strade:

autostrade Km. /

strade extraurbane Km. 11 strade urbane Km. 30 strade locali Km. 20 itinerari ciclopedonali Km. 4

Gli strumenti di pianificazione attualmente vigenti per il territorio del Comune di Cavalese sono i seguenti:

- Piano regolatore generale vigente;
- Progetto di recupero ambientale del Cermis "PRA 7.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titoli edilizi (*)					
Permessi di costruire	50	52	69	71	70
Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA)	65	53	66	74	86
Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate (CILA)	21	26	76	78	40
Comunicazioni Opere Libere (ex comunicazioni manutenzione straordinaria)	168	201	170	142	151

* dati forniti dall'Ufficio tecnico comunale

Uso del suolo

Comune di CAVALESE	SUPERFICIE PIANIFICATA	TOTALE ha	%
superficie territorio comunale	4.536,39	4.471,81	98,58%

	USO DEL SUOLO																	
	1	2	3	4	5	6												
Insediativo	24,43	77,45	7,35	21,06	13,16	5,43											148,8817	3,28%
	ripartizione Insediativo																	
	24,4	0,03																
1 Centro storico	A101	A208															24,4349	0,54%
	67,82	5,11	1,62	2,89														
2 Residenziale o misto	B101	B103	C101	C102													77,446	1,71%
	6,92	0,43																
3 Alberghiero	D202	D203															7,3452	0,16%
4 Servizi /scolastico	0,82	1,59	1,9	0,48	1,45	2,09	1,54	1,79	1,04	1,89	0,46	0,54	1,72	3,13	0,62			
-ospedaliero-ricreativo	F101	F103	F107	F108	F109	F113	F116	F201	F202	F203	F204	F205	F207	F208	F801	21,0571	0,46%	
	8,92	4,24																
5 Verde e parco pubblico	F301	F302															13,166	0,29%
	1,97	3,46																
6 Viabilità / parcheggi	F305	F306															5,4326	0,12%
	3,25	4,29	0,89	0,66														
Produttivo industriale/artigianale	D104	D105	L101	L102													9,0788	0,20%
Commerciale																	0,0000	0,00%
	79,18																	
Agricolo	E103															79,1804	1,75%	
	222,96																	
Agricolo di pregio	E104															222,9619	4,91%	
	2523,71																	
Bosco	E106															2523,7107	55,63%	
	453,95																	
Pascolo	E107															453,948	10,01%	
	1033,28	0,77																
Aree ad elevata integrità	E108	Z101															1034,0495	22,79%

Legenda tabella superficie pianificata:

zona	Zona	descrizione	Zona	zona	descrizione
USO DEL SUOLO			ripartizione insediativo		
Insediativo			Centro storico	A101	insediamento storico
				A208	demolizione
Produttivo industriale/artigianale	D104	aree produttive locali	Residenziale o misto	B101	area residenziale esistente-satura
	D105	aree produttive locali di progetto		B103	area residenziale di completamento

	L101	discariche inerti		C101	area di nuova espansione
	L102	discariche rifiuti solidi urbani		C102	area residenziale per edilizia abitativa pubblica
Commerciale			Alberghiero	D202	alberghiere tradizionali
				D203	villaggio alberghiero
Agricolo	E103	area agricola	Servizi /scolastico-ospedaliero-ricreativo	F101	attrezzature servizi civili e amministrative
				F103	attrezzatura scolastica e culturale
Agricolo di pregio	E104	area agricola di pregio		F107	attrezzatura sportiva all'aperto
				F108	attrezzatura sportiva all'aperto di progetto
Bosco	E106	area a bosco		F109	attrezzatura sportiva al coperto
				F113	attrezzatura ospedaliera
Pascolo	E107	area a pascolo		F116	attrezzatura tecnologica
				F201	attrezzatura servizi civili e amministrative
Aree ad elevata integrità	E108	area a elevata naturalità		F202	attrezzatura servizi civili e amministrative di progetto
	Z201	area a tutela ambientale		F203	attrezzatura scolastica e culturale
	Z203	difesa paesaggistica		F204	attrezzatura scolastica e culturale di progetto
		vincolo diretto manufatti e siti di			
	Z301	rilevanza culturale		F205	attrezzatura religiosa
	Z303	sito archeologico		F207	attrezzatura sportiva all'aperto
	Z309	sito di interesse comunitario		F208	attrezzatura sportiva all'aperto di progetto
	Z317	riserva naturale comunale		F801	attrezzature servizi cimiteriali
	Z317	riserva naturale comunale	Verde e parco pubblico	F301	verde pubblico parco pubblico
	Z403	confine comunale		F302	verde pubblico progetto
	Z404	perimetro centro abitato	Viabilità / parcheggi	F305	parcheggio
	Z502	piano attuativo ai fini speciali		F306	parcheggio di progetto
	Z504	piano di lottizzazione		F403	viabilità di prima categoria esistente
	Z508	area soggetta a piano guida		F406	viabilità di seconda categoria esistente
				F409	viabilità di terza categoria esistente
				F410	viabilità di terza categoria da potenziare
				F415	viabilità locale esistente
				F416	viabilità locale da potenziare
				F417	viabilità locale di progetto

Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
		2024				2024				2025				2026			
Scuole materne	n° 2	posti n°	75			posti n°	75			posti n°	75			posti n°	75		
Scuole elementari	n° 2	posti n°	175			posti n°	175			posti n°	175			posti n°	175		
Scuole medie	n° 1	posti n°	290			posti n°	290			posti n°	290			posti n°	290		
Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n°	0			posti n°	0			posti n°	0			posti n°	0		
Farmacie comunali		n°	0			n°	0			n°	0			n°	0		
Esistenza depuratore		X	Si	ï,"	No	X	Si	ï,"	No	X	Si	ï,"	No	X	Si	ï,"	No
Rete acquedotto in km			80				80				80				80		

	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15
	Ha		Ha		Ha		Ha	
Aree verdi parchi e giardini	.	30	.	30	.	30	.	30
Punti alimentazione rete illuminazione pubblica	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30
Lampioni illuminazione pubblica	N° 1.600		N° 1.600		N° 1.600		N° 1.600	
Rete gas in km	0		0		0		0	
Raccolta differenziata	X	Si i," No	X	Si i," No	X	Si i," No	X	Si i," No

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2024	Programmazione		
		2024	2025	2026
Acquedotto (numero utenze) *	4.260	4.260	4.260	4.260
Rete Fognaria (numero allacciamenti) *	3.890	3.890	3.890	3.890
- Bianca KM	35	35	35	35
- Nera KM	35	35	35	35
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si
Piano di classificazione acustica	No	No	No	No
Discarica Ru/Inerti	0	0	0	0
CRM/CRZ	0	0	0	0
Teleriscaldamento	Si	Si	Si	Si
Fibra ottica	Si	Si	Si	Si

*dati forniti da ufficio entrate e ufficio tecnico comunale

Economia insediata

L'economia del Comune di Cavalese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura (49 imprese attive nel 2023) e delle costruzioni (96 imprese attive nel 2023). Il settore turistico, ad ogni modo, resta quello principale, sebbene il tessuto produttivo del territorio sia caratterizzato dalla presenza di numerose imprese di piccole e medie dimensioni operanti soprattutto nel settore artigianale (si vedano le tabelle seguenti).

Per quanto riguarda l'andamento della stagione turistica 2023 in base ai dati forniti dall'APT, il mercato turistico della Val di Fiemme ha recuperato i numeri pre COVID, ed in particolare, per quanto riguarda il Comune di Cavalese già al 30.11.2023 si era registrato un incremento del numero degli arrivi del settore alberghiero pari al 65,56% rispetto al 2022. Sempre nel settore alberghiero si è registrata una ripresa nel numero dei giorni di permanenza medi.

In tale contesto il numero di imprese presenti sul territorio di Cavalese è rimasto sostanzialmente stabile. L'Amministrazione comunale consapevole del ruolo che deve svolgere l'ente pubblico in una realtà turistica come quella di Cavalese promuove una serie di iniziative tese a sostenere attività e interventi che contribuiscono a migliorare l'offerta turistica, agendo in sinergia con gli operatori economici del settore.

Rilevazione della movimentazione turistica nel comune di Cavalese

ANNO	SETTORE ALBERGHIERO		SETTORE EXTRALBERGHIERO		TOTALE GENERALE		PERMANENZA MEDIA ALBERGHI	PERMANENZA MEDIA EXTRA ALBERGHIERO	PERMANENZA MEDIA GENERALE
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE			
2019	58.696	251.371	44.866	470.342	103.562	721.713	4,28	10,48	6,97
2020	36.813	159.443	31.372	388.535	68.185	547.978	4,33	12,38	8,04
2021	33.479	143.769	28.797	361.181	62.276	504.950	4,29	12,54	8,11
2022**	59.801	242.110	16.486	87.889	76.287	329.999	4,05	5,33	4,33
2023**	54.758	229.787	13.764	88.998	68.522	318.785	4,20	6,47	4,65

*dati forniti dall'A.P.T. della VALLE di FIEMME, PINE', CEMBRA soc.cons.r.l.

**A partire dall'anno 2022, a differenza degli anni precedenti, i dati forniti relativi al settore extralberghiero non includono arrivi/presenze delle seconde case.

***Per l'anno 2023 i dati sono provvisori fino a novembre 2023 e non sono ancora stati consolidati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Imprese presenti sul territorio divise per categorie. (anni 2021/2022/2023) (*)

Settore	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023**	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	45	45	48	48	49	49
C Attività manifatturiere	27	24	27	24	28	25
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2	2	2
F Costruzioni	99	94	99	95	100	96
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automobili.	68	67	70	69	72	70
H Trasporto e magazzinaggio	4	4	4	4	4	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	72	64	75	68	74	66
J Servizi di informazione e comunicazione	9	9	11	10	12	11
K Attività finanziarie e assicurative	16	15	16	15	18	16
L Attività immobiliari	22	19	27	24	27	22
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	23	22	19	21	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	9	8	10	9	11	11
P Istruzione	3	3	4	4	4	4
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi.	4	4	4	4	4	4
S Altre attività di servizi	23	22	23	22	21	20
X Imprese non classificate	13	0	15	1	17	0
Totale	443	404	458	419	466	420

Impresa iscritta al Registro delle Imprese e non cessata. Pertanto, si considerano registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto.

*dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento.

** Per l'anno 2023 i dati riferiscono alla situazione al 30.09.2023

4.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

4.2.1 Strumenti di programmazione negoziata

ISTITUZIONE E GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Ville di Fiemme, Valfioriana, Castello-Molina di Fiemme, Tesero, Panchià, Predazzo, Ziano di Fiemme e la Comunità Territoriale della Val di Fiemme.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	Dal 01.01.2010 al 31.12.2024 anni 15 sulla base della convenzione Rep. 226 d.d. 08.01.2010 della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.
Data di sottoscrizione	08.01.2010

SERVIZIO DI VIGILANZA INTERCOMUNALE

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comune di Castello-Molina di Fiemme
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2024 e fino al 31.12.2025 - 2 anni - sulla base della convenzione nr. 1344/A.P. d.d. 21.12.2023.
Data di sottoscrizione	21.12.2023

SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Castello-Molina di Fiemme, Fornace, Valfioriana, Ville di Fiemme, ASUC di Rover-Carbonare.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2020 e fino al 31.12.2029 - 10 anni - sulla base della convenzione nr. 1124/A.P. d.d. 30.11.2020.
Data di sottoscrizione	30.11.2020

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Ville di Fiemme, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dall'anno scolastico 2022/2023 durata di anni 10 sulla base della convenzione n. 1283/A.P. d.d. 16.03.2023
Data di sottoscrizione	16.03.2023

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO SPESE GESTIONE ACQUEDOTTO STAVA PAMPEAGO

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Ville di Fiemme, Castello-Molina di Fiemme.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2022 al 31.12.2031 sulla base della convenzione nr. 1284/A.P. del Comune di Cavalese, d.d. 16.03.2023
Data di sottoscrizione	16.03.2023

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ENTRATE COMUNALI

Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Castello-Molina di Fiemme.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.08.2020 al 31.07.2025 sulla base della convenzione nr. 1116/A.P. del Comune di Cavalese, d.d. 31.08.2020.
Data di sottoscrizione	31.08.2020

TRASFERIMENTO FUNZIONI ALLA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME, sulla base di convenzioni repertorate dalla Comunità.

Oggetto	- trasferimento esercizio funzioni in materia di servizi educativi prima infanzia dal 09.01.2012 - trasferimento esercizio funzioni comunali servizio pubblico di trasporto urbano dal 11.11.2011 - finanziamento funzioni svolte da Comunità Territoriale della Valle di Fiemme dal 01.01.2021 al 31.12.2025.
Altri soggetti partecipanti	Comunità Territoriale della Valle di Fiemme
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Data di sottoscrizione	Diverse date

4.2.2 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio di produzione e distribuzione dell'energia elettrica attualmente svolto in economia:

con deliberazione consiliare n. 39 dd. 07.12.2022 è stato dismesso il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul Comune di Cavalese ed è stato conferito il relativo ramo d'azienda in "Set Distribuzione S.p.a."

Con deliberazione consiliare n. 40 dd. 07.12.2022 è stato invece dismesso il servizio di vendita e commercializzazione dell'energia elettrica e conferito il relativo ramo d'azienda nella società "Dolomiti Energia S.p.a."

- Macello comunale: dismesso in data 01.11.2023.

Servizi gestiti in forma associata

Sono gestiti in forma associata:

- servizio relativo al Nido d'infanzia
- servizio di Vigilanza Intercomunale
- servizio di Custodia Forestale
- servizio Entrate Comunali

4.2.3 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati a organismi partecipati:

Sono gestiti attraverso società in house i seguenti servizi pubblici locali:

1. Amministrazione e gestione degli impianti sportivi e palasport:

- soggetto gestore: SAGIS S.r.l. In data 28.12.2017 con deliberazione del Consiglio comunale

10. 23 è stato approvato il nuovo statuto della S.A.G.I.S. al fine di adeguarlo alla sopravvenuta normativa nazionale e provinciale in materia. L'Amministrazione è stata affidata ad un Amministratore unico. Il contratto di servizio è stato rinnovato con atto n. 1096/Rep. d.d. 10.01.2020.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 49 dd. 27.12.2022 è stato approvato il piano industriale per il servizio pubblico di amministrazione e gestione degli impianti sportivi comunali (Stadio "Dossi", Piscina - Centro acquatico, Tennis al Parco della Pieve, Stadio del Ghiaccio) e per la gestione del Palazzo dei Congressi, con riferimento al triennio 2023-2025, e si è preso atto del rinnovo del citato contratto di servizio per ulteriori 3 anni e quindi fino al 31.12.2025.

1. Gestione raccolta e smaltimento rifiuti:

- soggetto gestore: Fiemme Servizi S.p.A. Nel prossimo triennio non si prospettano cambiamenti nella gestione di tale servizio. È attiva la raccolta differenziata porta a porta, per n. 5 frazioni di rifiuti, secondo la regolamentazione generale approvata in Consiglio comunale nell'agosto
- In data 12.2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 è stato approvato il nuovo statuto della Fiemme Servizi S.p.A. al fine di adeguarlo alla sopravvenuta normativa nazionale e provinciale in materia.

4.2.4 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti

Tutti gli altri servizi sono gestiti in economia.

4.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

4.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Fondo cassa al 31/12/2023 €

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€ 4.146.751,74
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 4.027.863,71
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 4.400.000,00
(presunto)	

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2021	/	/
anno 2022	/	/
anno 2023	/	/

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno 2021	/	/	/
anno 2022	/	/	/
anno 2023	/	/	/

4.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2021	/
anno 2022	€ 256,80
anno 2023	/